IL PICCOLO
# Trieste

*Anno* **107** / *numero* **69** / *L.* **900**

*Giovedì* **31** *marzo 1988*



**ELEZIONI** / PRIME LISTE

# Corsa ai volti nuovi

## Nei partiti ricerca febbrile del nome «eccellente»

**Interessante la corsa ai nomi nuovi: Rossana Poletti fra le donne della Dc; fra gli uomini ci sarebbe l'allenatore della Cividin Giuseppe Lo Duca. La LpT punterebbe su Sergio Sorrentino, molto noto negli ambienti sportivi, i liberali candidano come capolista alla Regione il giornalista Gualberto Niccolini. Il Pci proporrebbe per il Comune il prof. Franco Panizon, il Movimento Trieste farebbe l'occhiolino agli sloveni proponendo un nome d'attualità: Samo Pahor.**

Servizio di
**Fabio Cescutti**

La caccia ai candidati eccellenti è aperta. I partiti infatti sono in piena attività per completare le loro liste. Tanto per fare qualche nome sembra che il prof. Giuseppe Lo Duca, allenatore della Cividin pallamano, candidi in consiglio comunale con la Dc che potrebbe presentare anche un giovane industriale molto noto in città, Guido Melzi Carignani, con il presidente dell'Unione commercianti Adalberto Donaggio a rafforzare la squadra per la Regione. Sul fronte femminile la Dc punterebbe invece su Rossana Poletti, ex delegata provinciale dei giovani, dirigente del movimento femminile, da tempo impegnata sul versante dei giovani e della cooperazione. Candiderebbero in comune anche Luisa Nemez, esponente del volontariato cattolico e Carla Mocavero, presentatasi nelle ultime elezioni per la Camera.
In Provincia a Locchi sarebbe assegnato il collegio forte di Baiamonti- Servola, in Comune la formazione con il segretario provinciale Tripani, capolista a sostegno dell'altro capolista candidato sindaco Richetti, farebbe forza su Cernitz, Pangher e la «terna» cattolica Capecchi, Favotti, Tomizza che potrebbe essere insidiata da Giampiero Viezzoli, dipendente universitario.
La Lista per Trieste, per le sue designazioni attende le primarie del 16-17 aprile, nel corso delle quali saranno presentati programma e candidati che saranno votati entro il mese. L'orientamento per i «big» sulla doppia candidatura Comune — Regione pare sia nella mente di molti, pur se il candidato sindaco da contrapporre a Richetti (lo aveva detto Gambassini in Comune), è sempre Staffieri. Fra i nomi nuovi la LpT potrebbe fare scendere in campo Sergio Sorrentino, personaggio molto conosciuto nel campo sportivo, e il prof. Aldo Bonifacio, titolare della cattedra di medicina legale.
I liberali si affidano per la Regione al giornalista Gualberto Niccolini, che sarà presentato come capolista indipendente. Niccolini è attualmente responsabile della redazione interni del nostro giornale ed è presente da molti anni sulla scena dell'informazione nella nostra città.
In Comune i liberali dovrebbero aprire le liste con il presidente provinciale del partito, avv. Trauner e il consigliere Giorgio Berni.
Il Pci nella sua squadra dovrebbe invece inserire un illustre medico, il prof. Franco Panizon direttore della clinica pediatrica dell'Università di Trieste. I comunisti prevedono un grande rinnovamento in Comune (abbandoneranno il capogruppo Calabria, il vice Monfalcon e la Burlo), dove potrebbe arrivare Maurizio Pessato probabile capolista. Il segretario provinciale Ugo Poli candiderebbe in Regione assieme a una donna (Ester Pacor?) e a un rappresentante della minoranza. Anche in Regione il rinnovamento è completo con gli abbandoni di Tonel, Millo e Iskra.
Per cercare di pescare voti a sinistra e fra gli sloveni, il Movimento Trieste di Parovel dovrebbe candidare Samo Pahor, rappresentante dell'ala «dura» nella minoranza.
Ai repubblicani arriverà concorrenza dalla neocostituita associazione politica dove milita l'«ex» Maurizio Fogar. Nel Pri sembra che il vicepresidente della Provincia pensi anche al Comune, quanto meno con una doppia candidatura.
In casa socialista si sarebbe parlato della candidatura per il Comune, dove ci sono Agnelli e Seghene, dell'ex commissario dell'Area di Ricerca Anzellotti, mentre potrebbe permanere anche la doppia candidatura di Carbone.
Guerra aperta in casa del Psdi dove il consigliere De Gioia ricandida, ma dovrà probabilmente fare i conti con il rieletto (per qualche voto) segretario provinciale Mario Bercè, fedelissimo di Nicolazzi.
La Lista civica punta su Giuricin, il suo leader che vuole fare i conti con la LpT.
Il clima insomma si surriscalda, ma mancano ancora molti nomi per riempire le liste.

ELEZIONI
### Caccia all'uomo

Commento di
**Paolo Francia**

**Forse si voterà soltanto il 26/27 giugno. Ma la caccia all'uomo è già in pieno svolgimento. Non passa giorno che qualche stimato triestino non ci raggiunga con una ammiccante telefonata. Di questo tenore. Sa (o sai), il tal partito mi ha offerto una candidatura alla Regione o al Comune. Non ci pensavo prima, ma la cosa mi gratifica. Non vorrei mescolarmi alla politica, che è poco seria, ma in fondo dobbiamo pure fare qualcosa per migliorarla, come faccio a dire di no. In Comune (o in Regione) potrei fare questo, eccetera, eccetera. Lei (o tu) che cosa ne pensa?**
**Nove volte su dieci penso che il mio interlocutore abbia meno probabilità di essere eletto di quelle che ho io di diventare presidente del Soviet supremo. Glielo dico, e sento il gelo dall'altra parte del filo. Perdo un amico, o un conoscente. Conservo l'onestà di dire quello che penso. Nella fattispecie, che l'«indipendente» è per i partiti, sotto elezioni, soltanto un pollo da spennare. Qualche voto lo porta. Il partito non gli dirà neanche grazie. Spennata e fuga.**
**Poiché nessuno accetta il consiglio di lasciare perdere, avremo liste piene di «esterni». Molti i chiamati, pochissimi gli eletti. Del che, sia chiaro, c'è da dolersi; di uomini nuovi ci sarebbe comunque bisogno.**
**Da ciò, una nostra linea: il sostegno agli «esterni» che abbiano possibilità di riuscita. Insieme con l'altra: la critica severa alle doppie candidature dei partiti per la Regione e il Comune; il cittadino elettore ha infatti il diritto di conoscere le opzioni di ognuno a priori.**

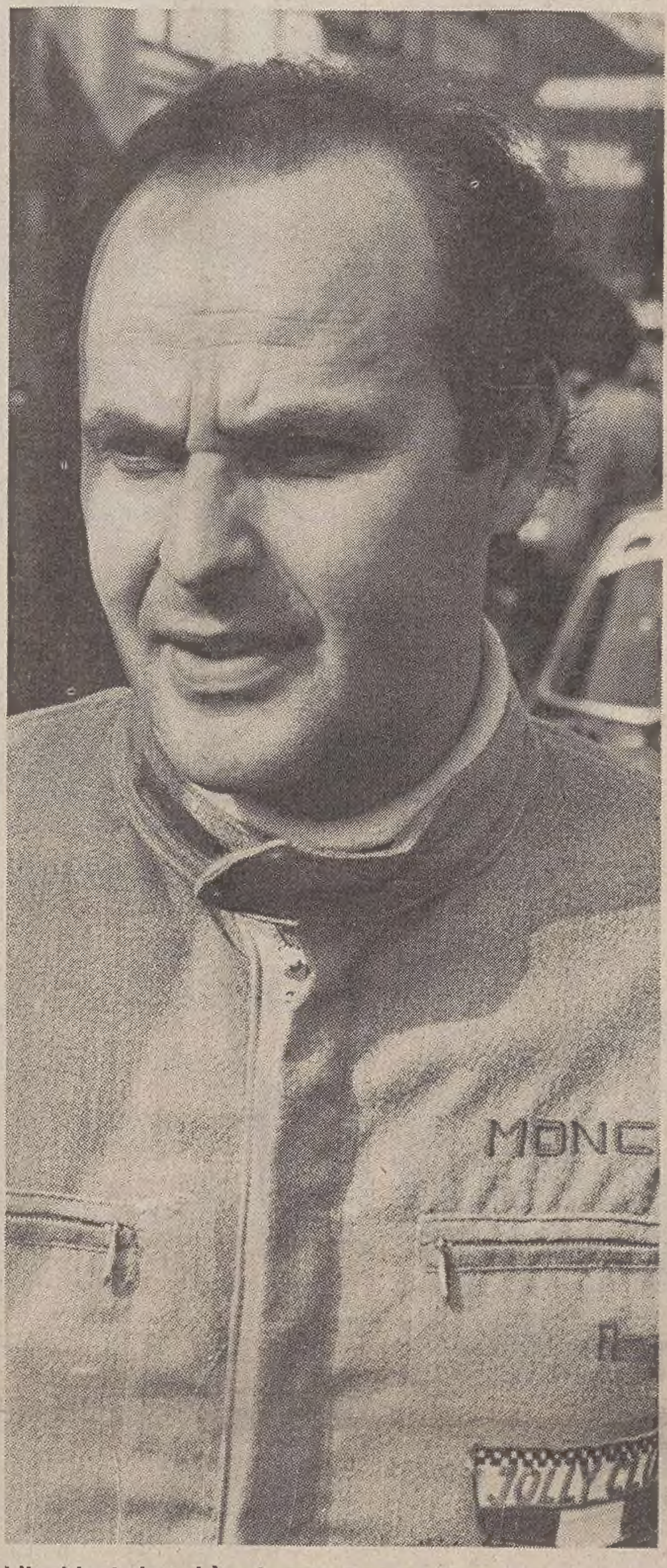
SISTIANA
### O.k. al piano per la baia

L'arch. Renzo Piano ha definito il progetto di massima per la sistemazione della baia di Sistiana. La notizia è stata data dal sindaco di Duino Aurisina, Brezigar, in apertura dell'ultima seduta del consiglio comunale. Una rappresentanza dell'amministrazione comunale composta da amministratori e tecnici della commissione edilizia comunale ha visionato presso lo studio dell'arch. Piano il lavoro finora svolto. I progetti presentati, ha sottolineato Brezigar, confermano i propositi del Comune di Duino Aurisina per lo sviluppo della Baia e prevedono lo sviluppo nei due settori, la nautica nella baia stessa e la balneazione nella zona cava. E' stato in particolare modificato il concetto in base al quale il posto barca andava collegato al posto a terra. La ricettività sarà infatti localizzata prevalentemente nella zona cava e sarà legata alle attività di balneazione, ricreazione e sport.

IL CASO MONCINI SI COMPLICA

# «Trama viziosa»

## Stampa e Tv Usa svelano nuovi dettagli



**L'inchiesta in cui è coinvolto Sandro Moncini, presidente dell'Automobil club di Trieste, sta assumendo risvolti molto importanti in California. La rete televisiva Cbs se ne è occupata in un lungo servizio. La posizione dell'imprenditore triestino resta molto delicata. Per ora i suoi legali non hanno chiesto la libertà provvisoria. Moncini rischia comunque di rimanere in carcere fino al processo in quanto per il magistrato californiano «si tratta di un elemento pericoloso».**

Servizio di
**Maurizio Cattaruzza**

E' ormai esploso anche negli Stati Uniti il «caso Moncini». La rete televisiva «Cbs» in un lungo servizio ha citato gli articoli del nostro giornale sull'arresto del presidente dell'Aci di Trieste rifacendosi anche al suo passato di pilota e di dirigente della Triestina.
Quest'inchiesta sta quindi assumendo risvolti molto importanti in California. La «Cbs» ha sguinzagliato i suoi reporter per indagare più a fondo sulla vita di Anthony Crawley, il misterioso amico di Moncini che dovrebbe essere il personaggio-chiave di tutta la vicenda. L'uomo, che abita a Valencia, a pochi chilometri da Los Angeles, stando al alcune telefonate anonime sarebbe dedito alla pedofilia. Adesso si avanzano inquietanti ipotesi sull'atto di adozione di un bambino messicano che Anthony Crawley avrebbe compiuto circa un anno fa. Ci sono forti dubbi sul fatto che Crawley volesse solo fargli da padre...
Resta comunque un alone di mistero su questo incredibile personaggio che al momento del suo arresto avrebbe «incastrato» Moncini con le sue rivelazioni di «pentito». Ma è andata proprio così? E' invece fuori di dubbio che a un certo punto un poliziotto si è sostituito a Crawley nelle telefonate con il presidente dell'Aci.
In un Messico ridotto alla fame, anche mille dollari (il prezzo chiesto a Moncini dall'agente che si fingeva procacciatore di bambine) diventa una cifra credibile per un passatempo perverso. Che il commerciante triestino fosse in qualche modo attratto dalla pornografia infantile lo attestano i numerosi filmini, videocassette e riviste sequestrate dalla squadra mobile di Trieste durante una perquisizione nella sua abitazione. Secondo indiscrezioni, non si tratta del solito materiale pornografico. In molte sequenze ci sono minori impegnati in atti sessuali con adulti. Adesso Sandro Moncini rischia di pagare questo «vizietto» con decine di anni di carcere perché le leggi americane puniscono severamente coloro i quali commettono simili reati.
L'avvocato difensore di Moncini, Jonathan Marks, non ha nemmeno cercato di chiedere la libertà provvisoria dietro cauzione nel corso della prima comparizione davanti al magistrato. Forse lo farà lunedì mattina quando si svolgerà la seconda udienza, ma il procuratore californiano ha asserito che il presidente dell'Aci resterà in carcere fino al processo perché a suo dire Moncini «è un elemento pericoloso».
Solo per aver inviato negli Stati Uniti videocassette e foto pornografiche rischia trent'anni di prigione e quasi un miliardo di multa. Ma la magistratura americana tenterà poi di incastrarlo anche per le telefonate che si intrecciavano tra la California e Trieste durante le quali il commerciante triestino avrebbe detto di voler passare una giornata con una bimba di dieci anni. Per questo reato si dovrà però fare un nuovo processo a New York.
A Trieste, intanto, ai primi commenti increduli si sono sostituiti i primi pettegolezzi. Pian piano stanno saltando fuori i «soliti ben informati» che affermano di esser da tempo a conoscenza del «vizietto» di Moncini. Il suo negozio di pneumatici è sempre aperto ma a lungo andare l'assenza del titolare potrebbe comportare grossi problemi. Ogni ditta ha infatti certe scadenze da rispettare con le banche... A meno che Moncini dagli Stati Uniti non abbia dato un ampio mandato al suo legale di fiducia Salvatore Aleffi. Quando tutte le carte di questa vicenda saranno scoperte sarà da risolvere anche il problema connesso al suo incarico di presidente dell'Aci. Nuove elezioni in vista?
Sandro Moncini tuttavia per la giustizia italiana rimane incensurato. Non ha commesso alcun reato. Il suo nome ieri è stato legato all'inchiesta che il giudice istruttore Vito Zancani sta compiendo a Bologna sugli abusi sessuali di minori. Ma è stato lo stesso magistrato a escludere l'implicazione del commerciante triestino in questo squallido affaire. E' invece vero che in novembre, sempre nell'ambito dell'inchiesta bolognese, i carabinieri hanno compiuto alcune perquisizioni sequestrando del materiale pornografico e denunciando a piede libero un paio di persone.

RUBBIA
### «Elettra» miliardario

Il consiglio di amministrazione della società Sincrotrone Trieste ha approvato ieri, all'Area di ricerca, la relazione del presidente Carlo Rubbia sullo stato di avanzamento del progetto della «macchina di luce». E' stato confermato che il bilancio di massima per la costruzione del sincrotrone (battezzato, come è noto, «Elettra») sarà di circa 150 miliardi. Di questi, 30 miliardi sono stati stanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, come ha confermato l'assessore alle finanze Dario Rinaldi.
Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, «Elettra» avrà un'energia di base di 1,5 GeV (miliardi di elettronvolt), ma potrà arrivare fino a circa 2 GeV in modo da ampliare il raggio delle esperienze. Particolari accorgimenti messi a punto in questa fase di progettazione consentiranno di utilizzare la macchina per nuovissime e originali applicazioni scientifiche e tecnologiche.
Un elemento di preoccupazione è invece emerso a seguito dello slittamento dell'approvazione del Piano particolareggiato dell'Area di ricerca e del sincrotrone da parte del consiglio comunale: anziché avvenire ieri l'altro, la votazione è stata spostata al 12 aprile, con un ritardo complessivo di oltre sei settimane rispetto ai tempi previsti.
Il premio Nobel Rubbia e il commissario dell'Area Domenico Romeo avevano indirizzato pressanti inviti alla giunta comunale perché si adottasse la procedura di urgenza. Tale richiesta, purtroppo, non ha trovato riscontro. Il sindaco Staffieri si è comunque impegnato a portare la delibera nella prossima seduta del consiglio comunale, assicurando l'adozione di ogni misura successiva necessaria ad approvare le controdeduzioni prima della decadenza della giunta.
Ogni ulteriore ritardo — si fa notare alla Sincrotrone Trieste — si ripercuoterebbe sulla capacità di «Elettra» di far fronte alla concorrenza internazionale.

SENTENZA
### Ferrovie condannate

Con sentenza del pretore di Trieste, in veste di giudice del lavoro, l'ente «Ferrovie dello Stato» è stato condannato al pagamento della differenza delle aliquote relative al lavoro straordinario prestate, in virtù di quanto stabilito da una serie di leggi a partire da quella 42 del '79, ostinatamente ignorate. Lo ha reso noto la Federquadri delle ferrovie.
La causa patrocinata dall'avvocato Trampus, su istanza della Federquadri, ha interessato un primo gruppo di 71 ferrovieri, mentre sono in attesa di sentenza circa 500 ricorsi nella regione su un totale di 70 mila in campo nazionale per un credito vantato di 1700 miliardi. Il sindacato denuncia inoltre l'atteggiamento della dirigenza che «dimostra ancora una volta l'incapacità di gestire vertenze».




### *Servola, torna l'acqua nei rubinetti*

**Gli abitanti della parte alta del rione di Servola oggi potranno tornare a bere l'acqua dei propri rubinetti. Le analisi compiute dai sanitari dell'Usl dopo la rottura della tubatura verificatasi lunedì pomeriggio hanno dato infatti esito negativo. Nell'acqua non c'è traccia di colibatteri e la quantità di cloro è più che sufficiente. Il dottor Romano Botteghelli dell'Usl ieri sera doveva comunque dare un'occhiata ai vari dati prima di dare il benestare. L'Acega, intanto, ha completato i lavori di riparazione della conduttura «offesa». Le oltre cento famiglie che sono rimaste all'asciutto sono state rifornite da due autobotti del Comune. Nei pressi della chiesa sono stati aperti anche un paio di rubinetti provvisori. «Non ci dovrebbero essere più problemi», ha assicurato l'ingegner Rocco dell'Acega.**

DIFESA DELLE NAVI

# Un freno ai sequestri?

## Autorità portuali e magistrati impegnati per una chiarificazione

Servizio di
**Guido Vitale**

La patata bollente dei sequestri di armi in dotazione agli equipaggi per la difesa delle navi continua a passare di mano in mano e a scottare più di qualche dito. Dopo la secca presa di posizione di alcuni dei maggiori clienti del porto (fra cui la compagnia di navigazione commerciale israeliana Zim), che hanno avvertito di non essere più disposti a tollerare né denunce né sequestri che privino gli equipaggi degli strumenti di difesa per far fronte ad eventuali atti di pirateria o terrorismo in mare aperto, le autorità portuali, quelle politiche e quelle giudiziarie sono impegnate per trovare una rapida soluzione.
Un messaggio alla polizia doganale e alla guardia di finanza è stato indirizzato dal procuratore della repubblica Giovanni Virdis. Nel documento si affronta la complessa questione delle norme sull'argomento, circa l'interpretazione e l'applicazione delle quali le forze dell'ordine e i magistrati nazionali assumono gli atteggiamenti più disparati. Data l'enorme incertezza interpretativa e in mancanza di una precisa presa di posizione dell'autorità amministrativa, è presumibile che il dottor Virdis abbia per ora delegato alla discrezione delle forze dell'ordine la valutazione se gli armamenti rinvenuti siano meramente difensivi (come rivendicano gli armatori), o se si tratti di armi che si vogliono introdurre in Italia per altri motivi, consentendo quindi di evitare i sequestri. Una analoga presa di posizione sarebbe stata assunta dal procuratore di Venezia.
C'è in porto chi ritiene che il bubbone di una legge non chiara e forse non applicabile realisticamente sia stato fatto esplodere proprio dalla puntigliosità delle società di navigazione israeliane, che hanno la consuetudine di denunciare con la massima precisione gli armamenti difensivi di bordo, facendo sigillare la dotazione alla guardia di finanza fino al momento della partenza. Si sospetta che altre navi, provenienti in particolare da alcuni paesi socialisti, rechino a bordo armamenti ben più copiosi di quelli sequestrati ultimamente, senza però nulla denunciare.
Ancora una volta, ha commentato amaramente uno dei magistrati incaricati delle indagini, sui giudici si è scaricato il compito di risolvere un problema che non è loro proprio.
Il tribunale della libertà, intanto, ha deciso di non dissequestrare le armi in questione, rinviando al dibattimento la definizione della vicenda. Se un rinvio a giudizio dei comandanti denunciati potrà aver luogo subito dopo le feste, si ritiene che si possa giungere a una sentenza del tribunale in tempi brevissimi. I giudici dovranno decidere se agli equipaggi può essere consentita la detenzione delle armi sotto sigillo oppure no. Se si dimostrasse la mancanza di dolo i capitani potrebbero essere assolti. Sarà una sentenza rilevante su un argomento che conosce pochi precedenti: il pretore di Taranto, interpellato in merito a presunte violazioni delle norme di pubblica sicurezza, ha ad ogni buon conto dissequestrato l'armamento in dotazione a una nave cinese, ponendo in evidenza come non sia possibile parlare né di materiale che si tenta di introdurre nello Stato né di armi in transito, ma solo di regolamentari dotazioni di bordo. In attesa di una chiarificazione, che tutti si augurano celere, nella confusione generale la città e il suo scalo rischiano di perdere (magari a favore dei vicini porti jugoslavi) traffici conquistati con anni di impegno e di lavoro.

INQUINAMENTO

# La Silba se ne va

## Gli armatori hanno garantito con 600 milioni

FURTO

### Spariti i soldi

Hanno avuto vita facile i ladri che nella notte tra lunedì e martedì sono penetrati all'interno di un negozio di calzature di Corso Italia 3. I «topi» hanno infatti trovato aperto il registratore di cassa dal quale hanno prelevato tutto il denaro contante. Seicento mila lire in tutto.
A scoprire il furto al mattino è stata la titolare del negozio al momento dell'apertura. Il cristallo della vetrina era stato infranto e sulla porta d'ingresso era stato praticato un foro del diametro di 40x60 centimetri attraverso il quale sono passati gli sconosciuti.
Sul posto è intervenuta una pattuglia della «volante» alla quale la padrona del negozio ha spiegato di essere assicurata contro il furto. Sono in corso indagini.

Seicento milioni. Questa la cifra che il pretore penale Piervalerio Reinotti ha chiesto di versare come cauzione agli armatori della petroliera battente bandiera liberiana Silba, al fine di dissequestrare la nave. Il natante da 45 mila tonnellate era stato posto sotto sequestro giudiziario e conservativo dal magistrato dopo il grave episodio di inquinamento causato dalla fuoriuscita dalle cisterne di diverse tonnellate di petrolio.
I rappresentanti del consorzio di assicuratori londinese «P and I» hanno presentato la necessaria fideiussione in capo a poche ore e il natante ha potuto abbandonare il pontile dell'oleodotto di Muggia per prendere il largo. La società triestina che rappresenta gli interessi dell'armatore (il quale intende mantenere l'anonimato), ha reso noto che la Silba si sta dirigendo nel porto di Marsiglia per alcuni lavori di cui necessita.
L'avvocato Paola Bardi, legale della «P and I» a Trieste, ha dichiarato che i danni ambientali prodotti dalla fuoriuscita di petrolio sono circoscritti, come dimostrerebbe il breve intervento delle unità antiinquinamento per ripulire le acque. Una considerevole parte del petrolio, infatti, sarebbe rimasta sulla

*Mai versata in casi analoghi una cauzione così cospicua*

coperta della nave senza colare in mare, sommergendo la petroliera di uno strato vischioso.
Il magistrato inquirente deve probabilmente essersi attenuto a una valutazione più prudente, o meno ottimistica, se è vero che ha imposto alla società armatrice una cifra di garanzia da versare che non trova riscontri nelle cronache locali.
Circa la valutazione dei danni causati e la ricostruzione dell'accaduto sono in corso attualmente diverse indagini. Il pretore ha affidato una perizia tecnica all'ingegner Lionello Gombacci, al fine di stabilire le responsabilità e la dinamica di quanto accaduto. La capitaneria di porto ha invece chiesto al Laboratorio di biologia marina di Aurisina di svolgere un'indagine ambientale per valutare esattamente quali danni possa aver prodotto la chiazza di petrolio nelle acque di Muggia.
Anche il Wwf-Fondo mondiale per la natura si è interessato alla vicenda. L'associazione ambientalista sta infatti prendendo contatti con l'istituto di ricerca scientifica sulla pesca marittima, che ha sede a Roma, per commissionare al centro di ricerca un'ulteriore perizia ambientale. Il Wwf appare inoltre intenzionato a costituirsi parte civile, come gli consente un'apposita normativa di legge, ai fini del risarcimento del danno.
L'intera documentazione sarà esaminata inoltre, sempre nella capitale, dai ministeri competenti. Non si esclude che per la prima volta il ministero della marina mercantile, quello dell'ambiente ed eventualmente quello del turismo possano anch'essi costituirsi parte civile. Se ciò avvenisse, alle indagini e al verdetto che dovrà essere emesso dal pretore sarà impresso un significato ben preciso. In assenza di parti civili, infatti, ben difficilmente il magistrato potrebbe rifiutare agli imputati il beneficio della sanzione sostitutiva, che consentirebbe loro, anche in caso di colpevolezza, di cavarsela con poco.

BILOSLAVO

### Nuovo appello



Un nuovo appello per ottenere l'immediata liberazione del giornalista triestino Fausto Biloslavo e del reporter francese Alain Guillo, entrambi detenuti nelle carceri di Kabul, è stato preparato nei giorni scorsi a Parigi. Il documento è stato firmato da illustri personalità tra le quali figurano Simone Veil, già presidente del Parlamento europeo - commissari e funzionari della Cee, parlamentari francesi e svedesi, docenti universitari, accademici e giornalisti di vari paesi. L'iniziativa è stata presa dal Comitato per la liberazione di Fausto Biloslavo (condannato a sette anni di reclusione) e intende sensibilizzare l'opinione pubblica dei vari paesi europei.




### Totopiccolo, i primi vincitori

**Il Totopiccolo ha vissuto ieri la sua prima giornata di premiazioni. Nella nostra redazione si è svolta una simpatica cerimonia in cui i protagonisti sono stati i primi quindici fortunati vincitori del grande concorso del Piccolo nella settimana inaugurale.**
**I premi assegnati sono stati un personal computer, un videoregistratore, un compact disc, una bicicletta da uomo, un'autoradio, una macchina da caffè, due radioregistratori, due radiosveglie, due scatole di giochi e tre orologi.**

TEDESCHI

### Coltelli proibiti

Tre giovani cittadini tedeschi sono stati denunciati a piede libero dalla squadra mobile per porto ingiustificato di coltello.
I poliziotti li hanno fermati la scorsa notte in piazza della Libertà nei pressi della stazione. Durante la perquisizione sono stati sequestrati tre coltelli a serramanico di una lunghezza che varia dai 22 ai 25 centimetri. Thorsten Kitzerov, 20 anni, il coetaneo Thorsten Anton Kraft e Calsten Hove, 21 anni, tutti e tre di Berlino, sono stati condotti nella Questura dove hanno spiegato che non era loro intenzione usarli per atti di violenza. Hanno sostenuto inoltre di non sapere che quel genere di coltelli sono proibiti nel nostro paese. Dopo l'interrogatorio sono stati rilasciati. Dovranno comparire ora davanti al pretore.

GERIATRIA

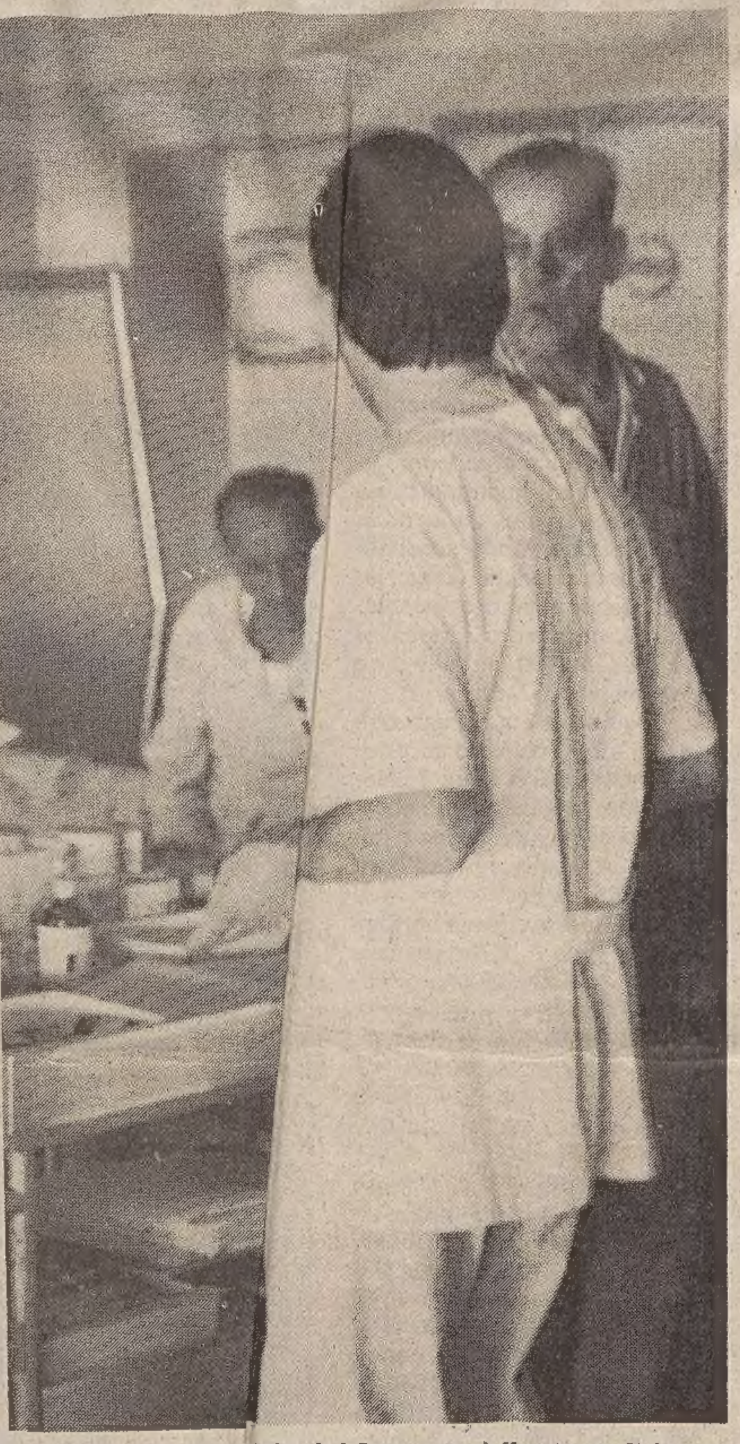
# Resta Cenerentola

## Ancora difficoltà operative al reparto del Santorio

Servizio di
**Marina Nemeth**

**I medici in organico sono diminuiti di due unità. La struttura riesce a far fronte a malapena ai compiti di assistenza. I posti letto assegnati sono 50, ma i degenti arrivano a una media di 60. Come va gestita la medicina dell'anziano? I progetti obiettivo e il dipartimento sono ancora solo sulla carta.**

La bacheca del reparto di geriatria dell'ospedale Santorio da sei mesi a questa parte trabocca di fogli dattiloscritti. Non si tratta soltanto dei rituali ordini di servizio destinati ai medici. Buona parte dello spazio è infatti occupato da decine di lettere che i responsabili della divisione inviano con costanza ormai certosina a superiori e a vertici sanitari. Documenti in cui si sollecita la soluzione delle «gravi difficoltà operative» che affliggono da tempo il reparto, costretto ad operare «in carenza di strutture, di attrezzature e di personale qualificato».
E' passato quasi un anno da quando, in occasione di un dibattito pubblico, il direttore della clinica geriatrica Guido Curri denunciò tutto il disagio dei tecnici impegnati nell'assistenza agli anziani: dall'impostazione singolare di un piano sanitario che decide di abolire i reparti di geriatria con la motivazione che la popolazione anziana è in aumento, alla mancanza di programmazione per poter affrontare in modo adeguato il problema degli ultrasessantenni a Trieste.
All'epoca la geriatria fu definita «cenerentola» della sanità. Ma ancora oggi la situazione dell'unico reparto geriatrico triestino (come da disposizione regionale), è estremamente delicata. Dopo le dimissioni di due dei quattro medici dell'organico non è stata infatti attivata nessuna sostituzione. La struttura, già costretta a lavorare con il personale all'osso (i medici di reparto sono coinvolti anche nei turni di guardia e di accettazione dell'ospedale Santorio), riesce dunque a far fronte a malapena ai compiti di assistenza. Non parliamo neppure di quelli di aggiornamento, studio, ricerca e didattica, che pure, trattandosi di una clinica universitaria, sarebbero d'obbligo. I posti letto assegnati sono sulla carta cinquanta, ma in realtà i degenti superano abbondantemente questa cifra arrivando a una media stabilizzata intorno ai 60, 63.
A tutto questo vanno aggiunte le difficoltà di coordinamento fra i vari servizi ospedalieri, legati anche al decentramento rispetto a Cattinara e al Maggiore. Prendiamo ad esempio gli interventi riabilitativi, indispensabili a molte patologie dell'anziano. Non essendo un servizio di questo tipo interno al reparto è necessario richiedere l'aiuto di una struttura ad hoc. Dalla richiesta all'arrivo del tecnico passano in media tre giorni. Che si trasformano però in una settimana se la domanda parte di mercoledì, essendo il sabato e la domenica festivi. Durante tutto questo tempo il paziente aspetta, e se si tratta di un paziente anziano le conseguenze possono essere devastanti.
Incongruenze di una città che pur essendo pilota nel calo demografico non lo è altrettanto nelle misure per fronteggiarlo? In effetti, una certa disorganizzazione è innegabile. Ma, dietro alle disfunzioni, c'è anche qualcos'altro. Due concezioni, due filosofie diverse del modo di intendere l'assistenza all'anziano. Quella del piano sanitario regionale che abolisce le divisioni geriatriche per trasformarle in divisioni di medicina generale proprio in considerazione dell'aumento della popolazione anziana (come dire è inutile fare distinzioni tanto sono tutti vecchi). E quella di chi è convinto della profonda diversità fra paziente anziano e paziente adulto. Una diversità che implica persone, cure e interventi qualificati.
«Un posto letto geriatrico — dice Curri — non può essere gestito allo stesso modo di quello di un adulto. Il vecchio ha altre esigenze: alcuni mezzi diagnostici possono risultare pericolosi, certi interventi chirurgici sono proibitivi. La professionalità geriatrica è in grado di affrontare la globalità di questi problemi. Oggi però questa professionalità non viene riconosciuta: mancano uomini, attrezzature». Paradossalmente, nella città degli anziani, sempre meno neo medici scelgono di specializzarsi in geriatria. E, del resto, ciò è inevitabile quando lavorare sull'adulto risulta più gratificante e più prestigioso.
Esiste un progetto obiettivo per la medicina dell'anziano. Prevede interventi preventivi, integrazioni fra ospedali e servizi del territorio, ricerche epidemiologiche. E esiste, sempre a livello teorico, un vero e proprio dipartimento dell'anziano. Tutte cose che per ora sono rimaste sulla carta. All'esame dell'Usl c'è anche un piano di lavoro che prevede l'istituzione di un vero e proprio polo geriatrico da istituire al Maggiore. Un'ipotesi partita dalla divisione del Santorio e che il presidente dell'Unità sanitaria Claudio Bevilacqua definisce «molto interessante». A questa struttura di coordinamento si collegherebbero un day-hospital, un ambulatorio, una guardia medica e un reparto prettamente geriatrici. Non solo, l'accettazione e il pronto soccorso sarebbero dotati di un filtro per l'anziano, in modo da evitare ricoveri impropri.
Cosa osta alla realizzazione del progetto? Secondo il consigliere Vincenzo Di Pace l'unico problema è rappresentato dal nuovo piano attuativo. Quando verrà reso noto sarà possibile sapere quanto personale l'Usl triestina avrà a disposizione. E sulla base di quello verificare la fattibilità dell'ipotesi, «che comunque prevede il distaccamento di medici e paramedici specializzati». La disponibilità, comunque, sembra ci sia. Per la geriatria triestina si prospettano forse tempi più rosei?.



**La divisione di geriatria del Santorio è l'unica a Trieste per disposizione regionale. (Italfoto)**

COMUNE, VOTO BILANCIO

## Tutti in maggioranza ma senza passione

E' stato un bilancio caratterizzato dal voto compatto della coalizione (Dc, LpT, Psi, Pri e Psdi), quello approvato l'altra sera dal consiglio comunale, ma sul documento gli alleati stessi hanno riversato opinioni politicamente diverse, prima di alzare tutti assieme la mano, non certo appassionatamente.
Anche sugli emendamenti presentati la maggioranza, in un'occasione, ha votato in modo diverso. Su uno del Pci relativo a contributi per interventi contro le tossicodipendenze, respinto, la Dc si è ad esempio astenuta, in quanto insoddisfatta di alcune risposte sul piano sociale.
«Un bilancio ispirato da vuoto elettoralismo è inadeguato a sostenere le potenzialità di nuovo sviluppo — ha commentato ieri il segretario provinciale del Pci Ugo Poli — e ad intervenire per riqualificare la vita sociale e culturale: esso conferma le responsabilità delle giunte di centro destra nella crisi della città». «Il 60 per cento degli investimenti annunciati — ha continuato Poli — è concentrato nell'anno già in corso, nonostante che quasi il 90 per cento degli stessi è ancora da trovare; le proposte migliorative del Pci sono state respinte dalla giunta con una sordità sociale e politica veramente grave».
Oltre al Pci, contro il bilancio si sono espressi Msi—Dn, Pli, Us, Lista civica Il Melone e Movimento Trieste.
Significativi, a conferma del clima di difficile collegialità, gli emendamenti presentati dall'assessore repubblicano alla cultura Arnaldo Rossi, accolti come raccomandazione dal sindaco. La serie di modifiche ha per presupposto lo sganciamento di 2 miliardi stanziati per l'edificio di via Madonna del Mare dove nelle ipotesi si dovevano raccogliere i laboratori dei musei. Essi verrebbero dirottati, come ha affermato Rossi, su altre iniziative che riaffermino l'indirizzo in materia di istituzioni culturali già stabilito nel 1986—87 e 1987—88. Continuerebbe insomma la «guerra fredda» fra sindaco e assessore alla cultura.
Il bilancio di previsione '88 che era stato definito da Staffieri con la qualifica di prettamente tecnico ha sollevato insomma più di qualche perplessità. Il capogruppo della Dc Richetti aveva infatti detto l'altra sera che il documento aveva più che altro la connotazione di un atto contabile.
Ed è stata proprio la querelle fra la Dc e i contenuti della relazione del sindaco a caratterizzare le sedute dedicate al bilancio, piuttosto assonnate nel complesso, ma risvegliatesi nel finale, con tuttavia una tenuta, almeno sul voto, della coalizione di governo che guarda ormai con sempre più attenzione all'appuntamento elettorale.
La prossima seduta è in programma il 12 aprile, e nel corso di essa dovrebbero essere discussi gli ordini del giorno allegati al bilancio di previsione. Su proposta del vicecapogruppo del Pci Monfalcon, l'assemblea aveva infatti deciso di rinviare il dibattito sul nutrito pacchetto di documenti.

[f. c.]

FONDO TS

### Dc replica a Carbone

«Le giustificazioni rese dall'assessore regionale Carbone all'accusa di avere paralizzato il Fondo Trieste, per la loro assoluta irrilevanza confermano la piena fondatezza dei rilievi mossi da più parti nei suoi confronti».
Lo afferma una nota della segreteria provinciale della Dc, che aggiunge: «Dopo le reiterate sollecitazioni a riunire la Commissione consultiva (ma anche a lasciarla, vista la plateale incompatibilità fra la carica di assessore e vicepresidente regionale e la presidenza del Fondo), Carbone non è corretto quando chiama in causa, per la mancata funzionalità dell'organismo ormai da dieci mesi, l'indisposizione alla vigilia di Pasqua del prof. Pio Nodari, la cui assiduità e diligenza nell'assolvimento dei propri compiti non ha alcun bisogno di testimonianze».
«Il Fondo Trieste — conclude la nota Dc — decide ogni anno la destinazione di risorse rilevanti che lo Stato mette a disposizione della città; e non sarà mai in due riunioni nel corso di dieci mesi che la relativa Commissione consultiva riuscirà a compiere le scelte più oculate, rapide e giuste, quali si richiedono nella realtà del sistema produttivo triestino».

TUTTO A UDINE

## *In diminuzione le vocazioni: chiude il seminario?*



Che ne sarà del seminario diocesano? I seminaristi di Trieste saranno costretti a frequentare i corsi teologici a Udine? La crisi delle vocazioni sacerdotali, al centro del recente incontro interdiocesano di Monte Grisa, pone seri problemi alle chiese della regione che da tempo si interrogano sul futuro dei loro seminari. Il Giovedì Santo, giornata dedicata tradizionalmente ai sacerdoti, ripropone l'attualità di tali quesiti. «E' certo che tra vescovi il problema è stato affrontato. Essi concordano sul seminario regionale». Chi parla è don Franco Tanasco, rettore del seminario di Trieste, che svolse la relazione ufficiale nella riunione di Monte Grisa. Attualmente al seminario udinese confluiscono i seminaristi delle quattro diocesi frequentanti gli ultimi corsi del ciclo di studi. Sarà Udine quindi la sede del progettato seminario regionale?
Mons. Bellomi si oppone a questa soluzione e propone una doppia sede a Trieste dove ospitare il primo biennio di studi. Trieste è isolata in questa richiesta? — chiediamo a don Tanasco.
«Evidentemente sì, altrimenti il problema sarebbe già stato risolto».
— Gli studenti in teologia in regione sono 39, nove dei quali frequentano il seminario triestino. Quali sono le prospettive per il futuro?
«Difficile dirlo — risponde don Tanasco —. Se prendiamo le statistiche vediamo che venti anni or sono a Trieste avevamo ancora nove seminaristi. Nella nostra povertà c'è, quindi, una stabilità. Non così si può dire per le altre diocesi dove il calo rispetto a vent'anni fa è stato sensibile».
— Prevede ulteriori iscrizioni per il prossimo anno?
«Qualche contatto ce l'ho. Ma allo stato attuale posso dire soltanto che ce ne può essere qualcuno oppure nessuno».
— Quale conclusione si può trarre dall'incontro interdiocesano del 6 marzo scorso?
«Non c'è stata una vera e propria conclusione di quell'incontro. Adesso spetta ai consigli presbiterali e pastorali individuare i punti di collaborazione riguardo la pastorale giovanile. Che vi siano al riguardo segnali positivi è indubbio. Però, allo stato attuale, occorre programmare un impegno a livello giovanile.



MARITAIN

### Una mostra al «Fiorito»

E' stata inaugurata dal presidente dell'Azienda di soggiorno Barison la stagione espositiva al «Bastione fiorito», con la mostra «11 presenze d'arte contemporanea di Trieste» messa a punto dal circolo culturale Jacques Maritain. Erano presenti l'assessore Cernitz e Rossana Poletti. Quest'ultima a nome del circolo, ha ribadito la linea del proprio sodalizio, già estrinsecatasi in manifestazioni sulla Carmen e sul Faust consistenti nell'utilizzo di contenitori pubblici per iniziative organizzate da operatori culturali che si fanno carico in proprio di tutte le altre necessità.
Al «Fiorito» espongono Mario Bessarione, Demetrio Cej, Franco Chersicola, Giorgio Cisco, Piero Conestabo, Glauco Dimini, Annamaria Ducaton, Lowell Ellis, Enzo Mari, Adriano Stok e Boris Zulian.

SPETTACOLO

### «Viva la gente»

L'8 aprile prossimo alle 20.30 sarà al Politeama Rossetti lo spettacolo «Up With people/ Viva la gente», animato da cento giovani provenienti da 14 nazioni diverse che, attraverso il gruppo internazionale, hanno la possibilità di incontrare e conoscere gente di diversi paesi, culture e stili di vita.
Anche in questa occasione, come è avvenuto nelle altre città toccate dallo spettacolo, si rinnoverà l'usanza, di ospitare uno o più componenti il gruppo nel giorni della sua permanenza in città. Ciò è già avvenuto con successo oltre che in Europa, negli Usa, in Cina, in Giappone.
Chi fosse interessato a questa iniziativa può contattare Danilo, Micki o Cary al numero del Piccolo 7786302.

MARCIA

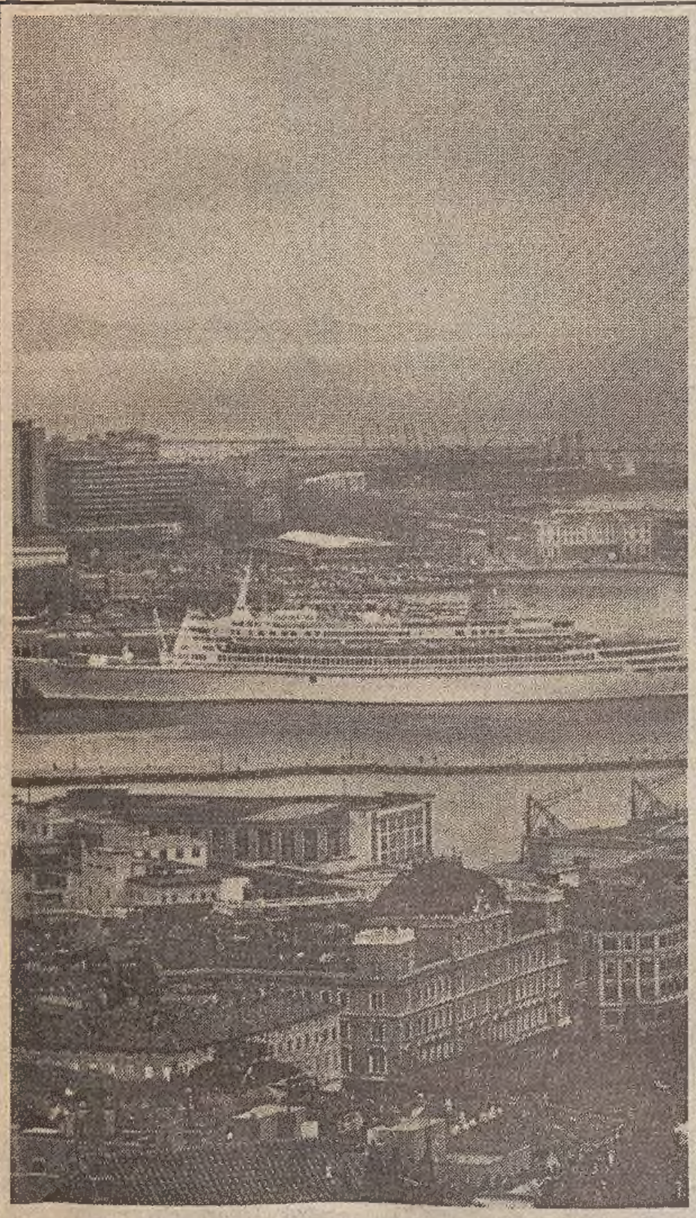
### Pasquetta a piedi

Undici chilometri a passo libero da Banne a Banne, passando per Monte Belvedere, Monte Calvo, la Vedetta Alice. E' l'itinerario della XV marcia organizzata dall'Associazione «Stella Alpina», «sodalizio apolitico, con attività sportive, ricreative, culturali, turistiche, assistenziali». L'appuntamento è per il lunedì di Pasqua, alle 8.30 nel piazzale di Banne. La manifestazione avrà luogo con qualsiasi tempo. Le iscrizioni si accettano tutti i giorni feriali dalle 19 alle 21 nella sede sociale di via Biasoletto 12, telefono 360296. Alla fine, comunica l'Associazione, saranno premiati con coppe e targhe tutti i gruppi con un minimo di 15 iscritti, i gruppi di Forze Armate, il partecipante più lontano, i partecipanti più anziani, quelli più giovani. Insomma, tutti...

DOMANI

### Via Crucis da Montuzza

Si svolge anche quest'anno, domani sera, Venerdì Santo, la tradizionale «Via Crucis» cittadina da Montuzza a San Giusto.
Come negli anni precedenti l'organizzazione è curata dal settore Giovani dell'Azione Cattolica mentre le varie stazioni saranno preparate dai gruppi parrocchiali e dai movimenti.
Il tema che caratterizzerà le varie riflessioni sarà quello della fame dell'uomo, fame di pane ma anche fame di Dio, che i cristiani sono chiamati a soddisfare con la loro carità e con la loro testimonianza. L'appuntamento è per domani a Montuzza, da dove il Vescovo, portando la croce inizierà questo momento di preghiera così importante e significativo.



## *Ecco l'Eugenio C.*

**E' arrivata puntualissima. Riconoscibile immediatamente dalla sua ciminiera sdoppiata. L'Eugenio C. è apparsa ieri mattina ai triestini che passavano sulle Rive come una nave appena varata. E, per certi versi, è quasi così. L'unità della flotta Costa è stata sottoposta recentemente a estesi lavori di ristrutturazione, che ne hanno esaltato le capacità crocieristiche. Dalla nave sono sbarcati ieri 400 turisti, tutti spagnoli. Più della metà ha approfittato della sosta triestina per un'escursione ad Aquileia e sul Carso, mentre a bordo si svolgeva un ricevimento per le autorità e gli operatori turistici locali. Convenevoli, brindisi, e una mezza promessa: forse la tappa a Trieste non resterà isolata.**

TRE TRIESTINI

## Sfideranno i fiumi selvaggi tra i monti dell'Armenia

La passione per la canoa estrema li ha spinti a organizzare una spedizione in Turchia, nella regione dell'Armenia ,là dove, a un'altezza di oltre 2.000 metri, i corsi d'acqua sono «ribelli» e inesplorati. I triestini Stefano Figliolia e Tullio Ferluga del Gruppo Kayak della «XXX Ottobre», Piero Linda dell'Allround Kayak Club, i fratelli jugoslavi Rok e Luca Sribar, che dirigono una scuola di canoa, e un loro amico di Cuneo, partiranno verso la metà di aprile e resteranno in Armenia per un mese.
Hanno scelto questo periodo perché in primavera si verifica il disgelo per cui troveranno i fiumi turchi gonfi d'acqua. E' un'impresa spettacolare ma non priva di rischi quella che attende questo sestetto di temerari canoisti che si avventureranno sia nei percorsi fluviali di tipo himalaiano, con grandi portate d'acque, sia di tipo alpino, con strettoie, salti e rapide ostruite da massi.
E' da alcuni mesi che i tre triestini stanno preparando nei minimi dettagli questa spedizione sia sotto il profilo organizzativo quello tecnico—atletico. Grazie al contributo di alcuni sponsor, saranno dotati di un equipaggiamento di prim'ordine. In Turchia, infatti, collauderanno i nuovi modelli di canoe della «Piranha» e l'abbigliamento della «Diamond». In queste ultime settimane Figliolia, Felluga e Linda si sono allenati nel torrente Rosandra.
Figliolia e Linda hanno alle spalle un buon bagaglio di esperienza acquisito in precedenti spedizioni in Francia, Austria e Corsica, dove ci sono corsi d'acqua di una certa difficoltà. Figliolia, inoltre, ha compiuto già due volte la traversata del deserto del Sahara, una volta in moto e l'altra con una scassata «128».



**I triestini Tullio Ferluga, Stefano Figliolia e Piero Linda che a metà aprile si recheranno in Armenia per «domare» i corsi d'acqua ribelli. (Foto Balbi)**





## NUMERI UTILI

### Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

### Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 631111; soccorso Aci 116.

### Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 630005.

### Per avere un'ambulanza

Croce rossa 768888; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

### Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel.755825.

### Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

### Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

### Telefono amico

Telefono amico 766666/766667.

### Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939.

### Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

### Centro congressi

Stazione Marittima tel. 304888, 303111.

### Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

### Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

### Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazzale Rosmini 300777; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

### Ferrovia e aeroporto

Ferrovie dello Stato Ufficio informazioni (orario 9-13, 16-20) tel 418207, centralino 65881/68821 int. 355. Polizia ferroviaria (orario conti nuato) 65881/68821 int 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637 Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

## ORE DELLA CITTA'

### Fondazione Ananian: quattro sussidi

Si ricorda che oggi alle 12 scade il termine per la presentazione delle domande per 4 sussidi di lire 3.000.000 ciascuno della fondazione «Gregorio Ananian» a favore di giovani che intendono contrarre matrimonio e che abbiano il domicilio di soccorso nel comune di Trieste. Per eventuali chiarimenti e la presentazione delle domande gli aspiranti possono rivolgersi al Servizio sociale fondazionale, via Pascoli 31/p.t. (tel. 744357 e 727276).

### Vienna al caffè

«Vienna al caffè»: è il titolo della mostra fotografica sui caffè viennesi che s'inaugura oggi, alle 18, nei locali del «San Marco», in via Battisti 18. L'esposizione, inserita nel quadro di manifestazioni ideate da Carlo de Incontrera per il teatro di Monfalcone («La musica al tempo di Freud»), è curata da Nadia Bassanese, Beatrice Petrovic Casanova, Pietro Cordara e Giulio Lughi.

### L'età del bronzo in Friuli

Oggi alle ore 18, nella sala dell'Eterna Sapienza in via S. Nicolò 22/2, sarà tenuta una conferenza dalla dott. S. Vitri sul tema: «Recenti rinvenimenti dell'età del bronzo in Friuli».

### I giovedì della cucina

Oggi alle 16, nella sala convegni della Camera di commercio di via San Nicolò 5, si terrà l'ultimo dei quattro incontri promossi dalla Fipe provinciale (Federazione pubblici esercizi) su «Gastronomia ed educazione alimentare). Interverranno Aldo Raimondi, Mario Moffa, Laura Borghi Mestroni e Francesco De Ruvo. Le dimostrazioni pratiche saranno realizzate da Michele Valente, che presenterà una serie di dolci, anche d'ispirazione pasquale.

### Controllo della pressione

Oggi, alle 9.30, nella residenza Valdirivo di via Valdirivo 11, a cura dell'Associazione «Amici del cuore», verrà effettuata la rilevazione della pressione arteriosa e il controllo cardiovascolare agli anziani della Pro Senectute.

### Rotary club Trieste

Questa settimana, nell'imminenza delle feste pasquali, la riunione conviviale del Rotary club Trieste è sospesa. L'appuntamento è per giovedì 7 aprile.

### Dizione al Cepacs

Sono aperte al Cepacs le iscrizioni ad un corso di dizione italiana tenuto dall'attore Mario Pardini. Le lezioni si svolgeranno due volte alla settimana nel tardo pomeriggio. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Centro in via della Fornace, 7 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.

### Profumeria Rosa Clinique

Restare fedeli. Un'esperta vi attende con una magnifica proposta «Clinique-to-treasure» dal 29 marzo al 2 aprile in via San Lazzaro n. 6, tel. 61762. Aut. min. conc.

### Casa di riposo Alfreda Chalvien

Assistenza completa degli anziani. Informazioni al 630179.

### Fiocco rosa: è nata Alessia

Una bellissima bambina, di nome Alessia, è venuta ieri a rallegrare la casa di Annalisa e Renzo Sora. I colleghi e gli amici del Piccolo, felicissimi per il «fiocco rosa», si congratulano con i genitori.

### Funerali sospesi

Il Comune informa che domenica (Santa Pasqua) e lunedì (lunedì dell'Angelo) non si svolgeranno funerali e gli uffici del reparto cimiteri e del servizio trasporti funebri rimarranno chiusi. Per le comunicazioni dei decessi ci si potrà rivolgere all'Usl n. 1 Triestina (tel. 7761) e per il trasporto delle salme all'obitorio, al servizio comunale trasporti funebri (tel. 820424).

### Finanzieri in congedo

La sezione finanzieri in congedo di Trieste organizza per i giorni 16 e 17 aprile una gita sociale a Predazzo e Passo Rolle in occasione del 4.o raduno nazionale di sci per finanzieri in congedo. Per eventuali prenotazioni e informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla sede della sezione tutti i martedì dalle 17 alle 18.30 (telefono 362809).

### Pro Senectute e volontari

Domani, alle 17.30, al Centro anziani di via Mazzini 32, avrà luogo la consueta riunione dei volontari della Pro Senectute.

## PICCOLO ALBO

Trovato un volpino bianco/marrone in via Molino a Vento. Telefonare all'826874, fam. Soranno.

Prego il gentile signore che, martedì 29 marzo '88, in via Cologna, ha assistito al tamponamento di una Golf bianca a opera di un furgone targato Udine di contattarmi ai numeri 577362 o 774911.

Camicia verde smeraldo, parte di una divisa, smarrita il 28 marzo alle 22.30 nei paraggi di piazza S. Giovanni. Prego telefonarmi al 572493 o al 307614 mattina o primo pomeriggio. Mancia.

## ORARI Farmacie di turno

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Garibaldi 5, via dell'Orologio 6, via dei Soncini 179 (Servola), via Revoltella 41. Bagnoli, tel. 228124, Sistiana tel. 414068, Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Garibaldi 5, tel. 726811; via dell'Orologio 6, tel. 300605; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 947797; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 727057. Bagnoli, tel. 228124; Sistiana, tel. 414068; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1. Bagnoli, tel. 228124; Sistiana, tel. 414068; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

### Cinquant'anni insieme



Il 31 marzo di 50 anni fa si univano in matrimonio, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, Ferruccio e Teresa Delbello. Oggi i due sposi d'oro festeggeranno la ricorrenza circondati dall'affetto della figlia Annamaria con Lucio, dei nipoti Alessia e Simone, dei parenti tutti.

### Posta elettronica

Domani l'ufficio di Trieste vaglia risparmi della Posta centrale riaprirà gli sportelli al pubblico dopo l'installazione delle apparecchiature che l'hanno trasformato in ufficio postale elettronico con sportelleria a servizi polivalenti.

### Corsi di nuoto

Il gruppo sportivo Vigili del fuoco comunica che sono aperte le iscrizioni per la scuola-nuoto per i mesi di maggio e giugno. Informazioni tutti i giorni dalle 18 alle 19 alla piscina del «Da Vinci» sul piano vasca.

### A Lourdes con l'Unitalsi

Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio diocesano del 20-26 giugno. Gli ammalati autosufficienti e non autosufficienti, il personale e i pellegrini possono iscriversi presso la nuova sede di via Timeus 8 tutti i martedì e i giovedì dalle ore 17 alle 19. (Tel. 774195).

### Unione italiana ciechi

L'Unione italiana ciechi invita la cittadinanza a diffidare di persone che presentandosi nelle case, in uffici, e pubblici esercizi offrono oggetti in vendita sostenendo che il ricavato è in favore dei non vedenti. L'Unione italiana ciechi ha già provveduto ad avvisare la questura di questo fatto, non avendo mai autorizzato un tale genere di elemosina.

### Iscrizioni alla «Boegan»

Sono aperte le iscrizioni al XXII corso sezionale di speleologia organizzato dalla commissione grotte «Eugenio Boegan» della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club alpino italiano. Le iscrizioni si ricevono seralmente, dalle 17 alle 21, nella sede di via Machiavelli 17, telefono 60317 (sabato escluso).

### Turchia cristiana

L'Oratorio di Montuzza organizza una gita-pellegrinaggio dal 4 al 13 giugno in Turchia, nei luoghi più significativi delle origini cristiane nella Turchia di oggi. Saranno fatte tappe a Istambul, Efeso, Colossea, Egridir, Cappadocia e Ankara, con possibilità di trasporti in aereo, motonave e treno. Per informazioni e prenotazioni entro il 20 aprile rivolgersi a: padre Giorgio Basso, Oratorio S. Giuseppe, Montuzza, via Tommaso Grossi 4 (tel. 750572, orario 16-18, 20.30-22).

## MOSTRE

**Sala Comunale**
**PINO CORRADINI**



L'ANGOLO DEL BRIDGE

# «Colpo en passant» come negli scacchi

Proseguendo con la rassegna dei colpi bridgistici arriviamo al «colpo en passant» nome che secondo gli esperti deriva dal gioco degli scacchi. La finalità di questo colpo consiste nell'arrivare ad utilizzare un atout perdente approfittando del fatto che esso viene giocato da un giocatore situato dopo l'avversario che possiede l'atout superiore.

Non è un colpo facile da programmare per i giocatori meno dotati tecnicamente, tuttavia succede talvolta che lo stesso arrivi a buon fine anche in maniera automatica. E' chiaramente un gioco di fine mano e per meglio illustrarne l'efficacia proponiamo un esempio elementare: un finale a due carte con atout picche, Nord ha il 6 di cuori ed il 9 di fiori, Est il 10 di picche ed il K di cuori, Sud il 6 di picche ed il J di cuori ed infine Ovest possiede K,Q di fiori. Mettete le carte sul tavolo e vedrete che se deve muovere Est o Sud nessuno potrà impedire alla linea Est-Ovest di realizzare entrambe le prese. Se però si è arrivati ad impostare il gioco in modo che sia Nord a muovere (in questo caso il colpo riesce anche se deve uscire Ovest) basta intavolare il 9 di fiori per incassare l'atout piccolo, comunque giochi Est. La smazzata della settimana che segue è naturalmente imperniata sul colpo en passant:

| Ovest | | Est |
|---|---|---|
| | ♠ A<br>♡ Axxx<br>♢ ARxx<br>♣ xxxx | |
| ♠ RDFX<br>♡ ......<br>♢ DF9xx<br>♣ ARxx | N / O E / S | ♠ xxx<br>♡ RDF9<br>♢ 10x<br>♣ DFxx |
| | ♠ xxxxx<br>♡ 10xxxx<br>♢ xx<br>♣ x | |

Nel corso della licitazione Ovest ha annunciato la sua bella tricolore, Nord si è fatto sentire con le sue quattro prese difensive ed Est ha annunciato un 3 senza che ci sembra tranquillo contro ogni difesa: però le cose sono andate oltre perché dopo il contro di Nord, l'indisciplinato Sud, forte della sua 5/5 e delle sue... scartine ha annunciato il conclusivo 4 cuori che Est, pregustando un lauto bottino, si è affrettato a contrare. Esaminate lo schema, impostate un piano di gioco, ricordate il colpo en passant e portate a casa il contratto come fece il nostro Sud. Attacco A di fiori (ma un altro attacco non avrebbe modificato la situazione) seguito dal K di fiori tagliato in mano. Il dichiarante prosegue a picche per l'A del morto, fiori per il taglio, picche per il taglio al morto, fiori taglio in mano ed ancora picche per il taglio al morto.

Ora A e K di quadri e piccola quadri in tavola. La difesa ha incassato una sola presa mentre Sud ne ha incamerate otto. Est si trova con K, Q, J, 9 di picche ma non può impedire al dichiarante di incassare en passant il suo 10 di picche che, con l'A di atout, portano a 10 le prese realizzate ed al mantenuto impegno. Infatti deve tagliare di onore e ritornare di onore in atout; Vince il morto con l'A per rigiocare quadri: Est è spacciato se taglia con il J l'ultima presa sarà del 10 di Sud, se taglia di 9 Sud surtaglia con il 10!

***

E' terminata anche la seconda fase del Trofeo Giuppani, quella che ha portato 12 coppie al girone finale e relegato altre 32 nel girone di consolazione. Dopo 8 turni di gioco è ancora in testa la terna Battagliarini, Colonna, Juretig che però vanta ora un distacco minore dalle inseguitrici riportandosi nella terza fase solo il 50% dei Victory Points realizzati in precedenza. Mancano ancora 4 turni da 10 smazzate ed uno da 16. La competizione è aperta ad ogni risultato e non è difficile pronosticare che la coppia o terna vincente uscirà fuori solo dopo l'ultimo turno, quello di 16 smazzate, che assegna anche un maggiore, proporzionale, numero di V.P.

***

Ricordiamo che mercoledì 6 aprile alle ore 20 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda, avrà luogo l'Assemblea ordinaria e straordinaria del Circolo del Bridge, cui seguirà l'elezione delle cariche sociali.

***

Risultati tornei: Circ. Marina Mercant. 22/3/88 32 coppie I Amadei-Treselli II Pecchia-Colonna S. Circolo del Bridge 25/3/88 36 coppie I Clarici V. Mendes II Pantarrotas-Ferranti.

[A cura dell'A.B.T.]

Per le lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** si raccomanda la brevità. Gli scritti troppo lunghi vengono automaticamente cestinati. La redazione si riserva comunque di accorciare qualunque lettera.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Basilico nel XXV anniversario (31/3) da Andrea, Marina e Claudio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nicolò Cesari nel XXI anniversario (31/3) da Giorgina e Giorgio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Angela Cervini nell'VIII anniversario e sorella Lucia nel X anniversario da Mariuccia Grusovin 50.000 pro Cassa prev. medici ammalati.
— In memoria di Maria Corazzini nel IV anniversario (31/3) dalle figlie Lidia e Liliana 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Rosa Grassi per il compleanno (31/3) dal marito e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cristian Metelco nel I anniversario dai genitori 50.000 pro Unicef.
— In memoria del prof. Nestore Morandini nell'anniversario (31/3) da Rinaldo Merlini 10.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Puntin nell'anniversario dalla moglie e figli 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Alma Rinaldi in Marzari (29/3) da Bruno e Paolo Marzari 300.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Aurelio Conti da Gianni e Marisa Rosini 100.000, da Vanna, Dario e Pierguido Collino 100.000, da Roberto Rosini e fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Adriana Rosini 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Giulio Corelli da Angelo e Anna Maria 20.000 pro Assoc. Polisport. Gretta.
— In memoria di Azelma Corradi Padova da Delia Mariantoni 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Bruna de Rino da N.N. 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Marina Donda Favretto da Maria Velcich 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Franceschini dai colleghi di lavoro del figlio 176.000 pro Chiesa S. Pietro e Paolo (poveri).
— In memoria di Glauco Dorsa da Romano Logar 30.000 pro Senectute.
— In memoria di Severino Doz da Nella Campi 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.
— In memoria di Lina Forlì dalle sorelle 150.000 pro Pia Casa Gentilomo e 150.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dell'avv. Augusto Gabrielli da Irredenta Grassi ved. Rizzo 10.000 pro Lega Nazionale, da Gisella Zangrando Palese 30.000 pro Astad.
— In memoria di Carlo Groppazzi dalla sorella Bruna 100.000 pro Assoc. Amici del cuore.
— In memoria di Alessandro Lepore dai colleghi A.T.S.M. 513.000 pro Sottoscrizione Azzurra; dalla fam. Carlo Furlani 100.000 pro Pro Senectute e 100.000 pro Gau; da Mariuccia e Vittorio Moles, Lidia e Sergio Fonda 40.000 pro Centro tumori Lovenati; da Carmela Vasta 20.000 pro Pro Senectute e 20.000 pro A.N.F.C.M.A.
— In memoria di Adriano Maluta dalla moglie Maria 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Sarah Vianello Pierguidi e figlio Guido dall'amica Anita Novak Freud 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Elvira 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Sergio Manzin dalle famiglie Dornik, Scuor e Gori 100.000, da Fulvia, Clara, Alba e fam. 60.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Narcisa Marassi ved. Stener da Nora e Silvana Fatutta 100.000 pro Assoc. Amici dei musei «M. Mascherini».
— In memoria di Maria Marella ved. Varesano dai colleghi del figlio Benito 55.000 pro Assoc. Amici del cuore.
— In memoria di Angela Migliori ved. Spalletti dalle famiglie Cicognani e Rosso 100.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.
— In memoria dell'ing. Fabio Albrizio da Ernesto Marchesi 100.000 pro Sci Cai Trieste (fondo onoranze F. Albrizio).
— In memoria di Pina Motka da Adriana Rosini e Vanna Collino 50.000 pro Airc.
— In memoria di Vittoria Naveri ved. Firmiani dai condomini di via Revoltella 41, 105.000 pro Domus Lucis.
— In memoria di Giorgio Redivo dalla fam. Kedros 100.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.
— In memoria dell'ing. Mario Santamaria da Elida Pitacco, Giulia Albèri, Valnea Albèri 60.000, da Paolo e Fulvia Albèri 50.000 pro Casa accoglienza «Stella del mare».
— In memoria di Marina Sticotti da Pietro Sticotti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fausto Tamburlini dagli amici del bar Fausta 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Tosolini da Alessandra Radoicovich 30.000 pro Casa Stella del mare.
— In memoria di Sabino Tritto dal fratello Ludovico 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Arlette Ussai da Erberto e Vanna Rode 100.000, da Grazia e Piero Giorgacopulo 30.000 pro Enpa.
— Da N.N. 25.000 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria del nostro caro Gildo da Suni e Primo Rovis 500.000 pro Associazione amici del cuore, 100.000 pro Itis, 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo, 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Centro regionale riabilitazione mastectomizzate, 200.000 pro Gau Gruppo azione umanitaria, 100.000 pro Associazione donatori di organi, 100.000 pro Ass. volontari ospedalieri, 100.000 pro Lega tumori Manni, 100.000 pro Associazione donatori di sangue, 100.000 pro Unione italiana ciechi, 100.000 pro Anffas, 100.000 pro casa della fanciulla Orfan. S. Giuseppe, 100.000 pro Casa dell'accoglienza «Stella del mare», 100.000 pro Villaggio del fanciullo, 100.000 pro Istituto Rittmeyer, 100.000 pro Aia spastici, 100.000 pro Sogit, 100.000 pro Uildm, 100.000 pro Comunità famiglia Opicina, 100.000 pro Educandato Gesù Bambino, 100.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 100.000 pro Associazione giovani diabetici, 100.000 pro Banca del sangue, 100.000 pro Associazione per l'assistenza ai bambini audiolesi, 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Croce rossa italiana, 100.000 pro «Domus Lucis» Sanguinetti, 100.000 pro Pia casa gentilomo, 100.000 pro Centro emodialisi, 100.000 pro Seminario vescovile, 100.000 pro Fondo studio malattie del fegato, 100.000 pro Ass. per la ricerca in gerontologia, 100.000 pro Centro aiuto alla vita, 100.000 pro Aism, 100.000 pro Ult Unione per la lotta alla tubercolosi, 100.000 pro Oratorio S. Giovanni Bosco, 100.000 pro Banda comunale Giuseppe Verdi, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Giacomo Giustina da Pasquale Piccini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuliana Gosani dalla fam. Pockai 20.000 pro Enpa.
— In memoria di Maria Iurada dalla cugina Gisella Moreni 25.000 pro Domus Lucis. Sanguinetti, 25.000 pro Itis.
— In memoria di Angela Migliori ved. Spalletti dai condomini di via Aquileia n. 2 200.000 pro Chiesa parrocchiale frati Carmelitani di Gretta.
— In memoria di Giovanni Nasi da Eligio Nasi 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Giovanni Poletti dalle famiglie di via del Castelliere, 71 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Camilla Kiss da Rosetta e Marina 40.000 pro Missione triestina di Iriamuai (Kenya); dalle famiglie Negroni Dalla Nora 20.000 pro Centro tumori dott. Lovenati.
— In memoria di Mario Iust dai fratelli Lettig e famiglie 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Cattarossi da Lidia e Aldo Puissa 30.000 pro Istituto Teresiano e casa di Nazareth; da Ida Codiglia e figli 70.000, dalle famiglie Pagliari, David, Drozina 30.000 pro Anffas; da Mariuccia 30.000 pro Unione Lotta alla tubercolosi (Torino); da Irene ed Elvira Primosich 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Eugenio Cimolin da Telettra 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eugenio Cimolin dalla mamma Romana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Garbin da Eligio Nasi 50.000 pro Astad.

# Ieri e oggi

Redazione: via Guido Reni 1
Tel. 040/77861 (dieci linee selez. passante).
Pubblicità: Spe, piazza dell'Unità d'Italia 7, tel. 040/65065
via Einaudi 3/B, galleria Tergesteo 11, tel. 68668.



### Oggi

Il sole sorge alle 6.46 e tramonta alle 18.32; la luna leva alle 17.45 e cala alle 6.04.

### Onomastico

Cena del Signore.

### Stato civile

**Nati:** Bastiani Emiliano, Diviach Marco, Comelli Marco, Cabib Judith, Bernetti Stefano, Vitale Giuliana.

**Morti:** Dobrauz Mercede di anni 102; Stocchi Gherardo, 55; Polonia Aldo, 70; Colonniello Michele, 74; Zlobec Alberto, 81; Artico Carla, 94; Pappatico Giuseppe, 71; Rolli Alessandro, 48; Degrassi Alma, 75; Bruni Antonio, 70; Michieli Antonia, 82; Duvancic Antonia, 84; Deboni Laura, 80; Furlan Giovanni, 88; Carpini Guglielmo, 72.

### Temperatura

Massima 14,9; minima 7,6; umidità 57%; pressione millibar 1009,5 in diminuzione; cielo nuvoloso; vento da Est Levante; mare poco mosso con temperatura di 10,8 gradi.

### Maree

**Oggi:** alta alle 9.30 con cm 32 e alle 21.49 con cm 50 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.44 con cm 34 e alle 15.29 con cm 44 sotto il livello medio del mare.

**Domani:** alta alle 9.58 con cm 34 sopra il livello medio del mare.

## NUMERI UTILI

### Filo diretto della solidarietà

Anfaa (Associazione nazionale Famiglie adottive e affidatarie), strada di Fiume 201, tel. 941555. Servizio affido minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 631057. Assessorato all'Assistenza sociale del Comune, passo Costanzi 2, tel. 61051. Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, via Cantù 45, tel. 51274. Centro di aiuto alla vita, via dell'Istria 59, tel. 741440. Centro servizio sociale per adulti, via Ginnastica 42, tel. 772553. Comunità alloggio minori, via Valussi 5, tel. 765295 (prenderà il n. 360718). Ente nazionale protezione e assistenza sordomuti, via Machiavelli 15, tel. 630371. Ente nazionale sordomuti, Padriciano, tel. 226260. Istituto dei ciechi Rittmeyer, viale Miramare 119, tel. 422801. Istituto nazionale assistenza sociale, via S. Spiridione 7, tel. 631853. Istituto provinciale assistenza materna infantile, strada di Fiume 201, tel. 941555. Istituto triestino per interventi sociali. Servizio sociale e gerocomio, via Pascoli 31, tel. 727276; Alloggio popolare, via Gozzi 5, tel. 414014; Comunità alloggio: via Foscolo 15, tel. 764514; via Coroneo 13, tel. 775051; via Trento 12, tel. 631415; via Machiavelli 3, tel. 630854. Ufficio assistenza minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 61822. Centro medico assistenza sociale, via San cilino 16, tel. 567867. A.C.A.T. 86 Triestina - Associazione clubs alcolisti in trattamento, via Abro 11, tel. 774702. G.A.U. - Gruppo azione umanitaria, piazza S. Giovanni 6, tel 767333.

### Rifiuti ingombranti

Per informazioni: direzione N. U., via Orsera, tel. 827504 (ore 7-14); via Tigor 1, tel. 303090 (7-13); via Moreri 4, tel. 414356 (7-13); via Cologna 28, tel. 569116 (7-13); via Gambini 8, tel. 726301 (7-13); via d'Alviano 6, tel. 741305 (7-13); via di Prosecco 12, tel. 212368 (7-13).
Per deposito singoli rifiuti ingombranti: presso i seguenti settori della nettezza urbana, dalle ore 7 alle ore 19; I settore, Androna della pergola; III settore, via Cologna 28; IV settore, via dei Leo 5; V settore, via d'Alviano 6; VI settore, via di Prosecco 12. Nei centri di raccolta si accettano anche medicinali scaduti e pile esaurite in modo differenziato.

### Igiene mentale

Servizi di salute mentale, centralino 567301; Centri: via Gambini 8, 750115; via della Guardia 20, 763792; via San Cilino 16, 567301; via San Vito 6/1, 301018; via delle Cave (Aurisina), 200131; viale Miramare 111, 44079; via Valussi 5, 765295; via Morpurgo 7 (Domio), 281402.

### I servizi per telefono

Informazioni elenco abbonati 12; Segnalazione guasti 182; Prenotazioni nazionali 10; Informazioni nazionali 175; Prenotazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 15; Informazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 176; Prenotazioni e informazioni intercontinentali 170; Telegrammi 186; Ora esatta 161; Sveglia 114; Borsa 193; Ultime notizie Rai 190; Previsioni meteorologiche 191; Chiamate urbane urgenti 197; Farmacie di turno 192; Oroscopo del giorno 195; Percorribilità strade 194; Spettacoli cinematografici 198. Bollettino nautico 196; Ricette di cucina 199.

### Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

### Per chi vuol fare sport

Palazzo dello sport (comunale), via Visinada 3-5-7, tel. 730481. Palestra Cobolli (comunale), via della Valle 3, tel. 304480. Palestra Cus, via Monte Cengio 2, tel. 52380. Palestra di ginnastica, via Valle 3, tel. 304480. Palestra di Gretta, via Favetti 1, tel. 410094. Piscina comunale Bianchi, Riva Gulli 3, tel. 306024. Polisportiva Chiarbola, via Umago 53, tel. 827377. Polisportiva Csi, via Valdirivo 40, tel. 68343. Polisportiva Opicina, via Alpini, tel. 213411. Stadio comunale Grezar, via Macelli 2, tel. 812210. Tiro a segno nazionale, poligono Opicina, via Nazionale 200, tel. 212377. Campo sportivo di Prosecco (comunale), via Stazione di Prosecco, tel. 225922. Campo sportivo Draghicchio (comunale), via Amendola 1, tel. 414711. Campo sportivo S. Luigi (comunale), via Felluga 47, tel. 724254. Campo sportivo Visintin, viale Sanzio 40, tel. 574142. Ippodromo di Montebello, piazzale de Gasperi 4, tel. 393176. Ping-Pong Club Ts, viale Miramare 131, tel. 631177.

**AMBIENTE** / LE NOGHERE

# *L'ultima oasi da salvare*

## Anatre, folaghe, aironi, una natura che deve rimanere selvaggia

*La strada delle Noghere inizia dopo la galleria di Rabuiese; sostiamo presso il vecchio edificio decorato con le cariatidi del demolito teatro Armonia. C'è di tutto in questo locale: bar, osteria, ristorante, tabacchi, locanda: una vera stazione di posta dove fare tappa durante i viaggi da e verso l'Istria, oppure prima o dopo un'escursione nell'unico posto ancora selvaggio che si trova nella nostra provincia.*

*A sinistra della locanda c'è la strada che porta al confine di Ospo, passando per il paese di Noghere; ma per arrivare ai laghi conviene proseguire verso il confine di Rabuiese, girando nella strada di Vignano ed entrando poi nell'area Ezit adibita a discarica. Alcune decine di metri di terra bruciata, fango che si screpola nei periodi di siccità, segnato dalle tracce delle ruspe e dei camion, con la tipica vegetazione dei terreni poveri: cardi, sanguinarie, rovi, ortiche; poi i canneti. Camminando lungo l'argine dell'Ospo ci si trova intrappolati dai cardi, di varie specie e dai rovi; tra essi spuntano le dulcamare dai fiorellini gialli e viola, e si fa fatica ad avanzare nella vegetazione fitta e nel terreno argilloso. Una volta arrivati alle Noghere ci si rende conto che si è in un altro mondo. Il silenzio che accoglie il nostro arrivo si spezza dopo alcuni minuti, quando il popolo degli stagni si è abituato alla nostra presenza. Allora anatre, folaghe, martin pescatori e tutti gli altri abitanti del canneto riprendono a muoversi, a vociare; a volte le poiane scendono dal bosco di Vignano a cercare le loro prede. Ma per vedere qualche animale bisogna stare immobili e zitti, in modo che la nostra presenza non dia fastidio.*

*Una volta di più l'uomo dovrebbe capire che è il caso di tornare indietro, in punta di piedi, e lasciare alla Natura il suo paradiso, non continuare a disturbare e distruggere. Ed è per questo che, se vogliamo veramente la salvezza delle Noghere (che non è solo, ricordiamo, un piccolo pezzo di territorio, ma è l'unica zona umida in provincia di Trieste, un'oasi di sosta per uccelli migratori, dove a volte si fermano pure gli aironi), dobbiamo rinunciare a loro e proibire all'uomo l'accesso alla zona, creando un ambito di tutela simile a quello del Parco Marino di Miramare.*

*Claudia Cernigoi*




AMBIENTE
**Uomini e topi**



*Ho vent'anni, sono di Padova ma abito a Trieste poiché studio alla scuola per traduttori e interpreti che ha sede in via B. D'Alviano.*

*Scrivo a «Il Piccolo» per rendere noto un fatto davvero spiacevole, per dirla con un eufemismo. Ogni giorno devo percorrere, diverse volte e a piedi, un tratto di via D'Alviano che, oltre a essere altamente inquinato, sia atmosfericamente che acusticamente, sembra essere anche infestato da ratti dall'aspetto non troppo innocuo.*

*Passi l'inquinamento di varia natura che, si sa, è di difficile eliminazione, ma non sarebbe il caso che il Comune di Trieste avviasse un processo di derattizzazione nelle aree di via D'Alviano e limitrofe?*

*Tengo a precisare che i ratti in questione non sono piccoli topolini indifesi, poverini, ma sono delle bestie tanto grandi che i gatti ne sono inibiti e non possono far altro che starsene a guardare attoniti.*

*Chiedo, a chi di dovere, di intervenire prontamente affinché le persone possano circolare tranquille senza dover stare continuamente all'erta e affinché anche i gatti riacquistino la loro dignità.*

*Lorenza Brazzoduro*

**AMBIENTE** / IL BOSCHETTO

## Sul pino nero cala una mannaia frettolosa

### Gli abbattimenti per far posto alle latifoglie appaiono troppo drastici

*In questi giorni si sta effettuando, nella parte mediana del Boschetto, un'opera di ripulitura e di diradamento del bosco, pilotata dal Corpo forestale, con il dichiarato intendimento di riconvertire, per quanto possibile, l'attuale associazione vegetale al primitivo bosco di querce che caratterizzava la zona prima del totale abbattimento durante la seconda Guerra Mondiale.*

*Ciò comporta l'eliminazione di piante cosiddette esotiche, latifoglie e conifere, impiantate anche a sproposito nei passati decenni. Iniziativa meritoria dal punto di vista naturalistico, in quanto si propone di ricreare quell'habitat naturale in grado di garantire la conservazione della vita animale e di quella vegetale caratteristiche delle nostre zone.*

*A tale riguardo è doveroso prendere atto della nuova sensibilità ai problemi naturalistici acquisita dal Corpo forestale che sembra abbia abbandonato le teorie di una gestione puramente utilitaristica del bosco, la quale prevedeva l'introduzione di conifere esotiche a rapido accrescimento che, se da un lato garantivano in tempi relativamente brevi un certo tornaconto economico data la possibilità di tagli a breve intervallo, dall'altro stravolgevano completamente l'ambiente naturale originario e portavano al progressivo impoverimento del terreno.*

*In tale contesto si propone il cosiddetto problema del pino nero, una pianta che difficilmente si può considerare esotica in quanto originaria delle Alpi e Prealpi Carniche, pianta pioniera che è riuscita a far rinverdire il nostro Carso preparando il suolo per piante più esigenti, quali le latifoglie autoctone, e che, secondo alcuni, ha concluso il proprio ciclo storico.*

*Si può prendere atto che effettivamente il pino nero, in quasi tutte le zone nelle quali era stato introdotto negli ultimi cent'anni abbia concluso il proprio compito preparatorio per l'avvento delle latifoglie, ma passare da questa constatazione alla sua eliminazione mi sembra forse intempestivo e comunque eccessivo visto che ormai il pino fa parte integrante del nostro paesaggio vegetale.*

*Eliminazione che si stà di fatto verificando nel Boschetto, con l'abbattimento indiscriminato di quasi tutti i pini neri, non soltanto di piante ammalate e/o dominata dalle latifoglie o che impedivano o limitavano la crescita di esemplari di quercia, ma anche di piante sane, vigorose e ben sviluppate.*

*Basta fare una breve passeggiata nella zona incriminata per constatare ciò, verificando il notevole diametro dei ceppi di piante recise o quello dei tronchi ancora accatastati. Abbattimenti decisi dal Corpo forestale, il quale ha verbalmente confermato che l'eliminazione di un pino, anche di grandi dimensioni, è giustificata dalla vicina presenza di una plantula di quercia.*

*Scelte queste visibilmente eccessive, in quanto non si realizza il cosiddetto bosco misto di latiafoglie e conifere così ben preconizzato dai nuovi testi di gestione forestale, e soprattutto particolarmente «sprecone» in quanto con un colpo di motosega, in cinque minuti, si vanificano trenta o trentacinque anni di superbo lavoro della Natura..*

*Aldo Rodella*

GIOVANI

## *Il banchetto in asilo dei vandali per noia*

*I sottoscritti genitori dei bambini frequentanti la scuola materna comunale «Ricceri» di Borgo San Sergio si rivolgono alla pubblica opinione, attraverso queste ospitali colonne, per denunciare alcuni preoccupanti fatti avvenuti di recente.*

*Domenica 13 marzo, verso sera, un gruppo di ragazzotti, tutti abbondantemente minorenni, hanno pensato bene di entrare, dopo averne divelto una parte, all'interno dell'asilo. Dopo aver consumato una cenetta a base di pizza preventivamente acquistata nella vicina pizzeria (fanno fede i timbri dell'esercizio sui cartoni ivi abbandonati), hanno dato inizio alla festa danneggiando irrimediabilmente una giostra ed altre strutture adibite ai giochi dei bambini e successivamente, utilizzando le parti in legno divelte e le foglie secche raccolte in giro, hanno dato vita, come in tutte le feste all'aperto che si rispettino, ad alcuni bei falò. Lasciamo all'immaginazione dei lettori quale e quanto fosse lo schiamazzo e quanto visibili le fiamme!*

*Le nostre maggiori perplessità pertanto sorgono non tanto verso l'educazione ricevuta dalle relative famiglie di appartenenza di questi teppistelli, quanto nei confronti di quelle persone che abitano a 10 metri di distanza e alla loro preoccupante indifferenza (ma la vigliaccheria e l'omertà non erano qualità attribuite agli abitanti del Sud?) verso ciò che stava succedendo sotto i loro occhi. Ma siamo veramente giunti a questo punto? Ci conforta solamente il fatto che, a due giorni di distanza, dopo una breve ma accurata indagine da parte della locale stazione dei Carabinieri, i colpevoli sono stati prontamente individuati e denunciati.*

*Al Brigadiere Genovese e ai suoi collaboratori vada tutta la nostra gratitudine: di un'iniezione di fiducia nei confronti delle istituzioni ne avevamo veramente bisogno! Teniamo a precisare che gli autori del fatto non sono né nomadi né sbandati ma solamente figli viziati.*

*Concludiamo con la speranza che altrettanto sollecita si dimostri l'amministrazione comunale nel ripristinare l'area danneggiata in quanto la bella stagione è alle porte e i nostri bambini sarebbero felici di poter tornare a giocare all'aperto.*

*Seguono settanta firme.*

**SPICCIOLI**

### *Il fisco e i «deboli»*

*Non sono certo l'unica persona che trova da ridire su come è strutturato il sistema fiscale italiano, ma vorrei ugualmente esternare su queste pagine il mio sgomento causato dall'amara constatazione di come il controllo fiscale infierisca sempre e comunque sui più deboli e meno abbienti.*

*Espongo i fatti: sono una pensionata ottantenne, vedova, titolare di due pensioni Inps. Nel 1983 ho percepito L. 5.971.000 e ho fatto nel maggio 1984 la mia brava denuncia dei redditi. L'Irpef ammontava complessivamente a L. 385.000, di cui L. 209.000 già trattenute alla fonte dall'Inps; le restanti L. 176.000 furono regolarmente versate presso un istituto di credito prima di presentare la suddetta dichiarazione dei redditi.*

*Oggi mi viene recapitata da parte dell'amministrazione delle imposte l'ingiunzione a pagare un'ammenda di L. 31.000, dovuta al mancato pagamento dell'acconto del 90%, che, confesso a mia insaputa, doveva essere versato a novembre '83.*

*Ebbene tutto giusto, mi si dirà che la legge non ammette ignoranza e che non è il caso di allarmarsi per una multa così esigua.*

*Ma io non posso fare a meno di chiedermi se sia legittimo da parte dello Stato infierire in tal modo su chi le tasse le paga veramente e non impiegare, invece le forze di controllo che abbiamo per reprimere chi le evade in parte o addirittura del tutto.*

*Maria Donda*

### *L'apartheid è anche qui*

*Non è vero che l'apartheid esiste solo in Sud Africa. E' presente anche nella civilissima Trieste e precisamente nel rione di Servola, in via dei Vigneti, dove, a tempo di record, è stato eretto un muro di mattoni (che a molti ricorda sinistramente il Muro di Berlino) per separare due comunità: gli abitanti delle case Iacp (circa 100 famiglie) e quelli del residence «Le Agavi». L'inqualificabile insolenza ha creato innumerevoli disagi agli inquilini degli Iacp, che sono stati privati di tutti i servizi fondamentali da un giorno all'altro, dopo essere passati per sei anni sul suolo interdetto senza arrecar molestia a nessuno se non al cemento che calpestavano con le scarpe. Chiediamo solo, da pacifici ma non rassegnati cittadini, di poter giungere a un accordo di pubblica utilità.*

*Seguono 113 firme*

### *Fare o non fare? Questo il dilemma*

*Vorrei rispondere al signor Maurizio Benci, sull'articolo del 24 marzo «A che serve lo stadio?». Se a Trieste non viene fatto mai niente è perché molta gente (amministratori, politici, ecc.) la pensano come lui. Quando si decide di fare una cosa, si dice che non serve e che è più importante farne un'altra. Per questo motivo Trieste è quella città in cui non viene fatto mai niente.*

*Bruno Vidonis*
*S. Dorligo della Valle*

### *Esami medici a rallentatore*

*L'esperienza capitatami inizia alle ore 5.10 del 23.3.88 all'ospedale di Cattinara, dove ho dovuto essere trattenuto nel reparto di osservazione temporanea per una colica renale. Non sto qui a dilungarmi a descrivere gli spasmi, ma vorrei invece esternare il plauso al reparto per le cure prestatemi e l'efficienza dimostrata; infatti erano circa le 9.30 che avevo già fatto i raggi X e i dolori erano un lontano ricordo.*

*E' da questo momento, però, che cominciano le dolenti note; infatti, per essere dimesso, dovevo ancora sottopormi a ecotomografia renale. Ebbene, sono rimasto ricoverato fino alle 13.00 del 24.3.88 ed è stato solo a quell'ora che ho potuto sapere, per diretto interessamento del medico di turno, che l'ecotomografia non poteva essere fatta o comunque messa in programma per non so quali motivi.*

*Tale medico, scusandosi, anche se non era suo dovere farlo in quanto il disservizio era di competenza altrui, mi invitava a rivolgermi al mio medico curante e seguire la ormai arcinota prassi per avere un esame clinico. Adesso che sto scrivendo sto pensando a chissà quando farò l'ecotomografia renale: fra due, tre, quattro o più mesi?*

*Lettera firmata*

### *I gatti disturbati dai miniciclisti*

*Voglio segnalare un fatto un po' strano: alcuni bambini che vanno in bicicletta in uno spazio adibito a parcheggio (ex case dei ferrovieri di viale Miramare) vengono cacciati in malo modo da alcune anziane donne perché disturbano (non fanno male, né dispetti) una grande quantità di gatti che vivono là. Oggi i bambini sono una rarità, soprattutto a Trieste; non sarebbe il caso di rispettarli un po' di più?*

*Gianni Susmel*

**PENSIONI** / I MARITTIMI

# *Svalutate le «contributive»*

## Inaccettabili disparità di trattamento a parità di versamenti

*La legge finanziaria ormai definitivamente approvata dai due rami del Parlamento, e il gran parlare che attualmente si fa, sia della riforma pensionistica che dell'eliminazione del «tetto» pensionistico Inps, mi offrono l'occasione per esprimere come pensionato marittimo della previdenza sociale, alcune brevi obiettive considerazioni e riflessioni al riguardo.*

*Com'è risaputo, la suddetta legge finanziaria prevede fra l'altro, uno stanziamento di 4.500 miliardi per i miglioramenti pensionistici triennali, dell'Inps; di cui 3 mila miliardi, secondo le preconcette indicazioni della Camera, dovrebbero essere dirottate a garantire un minimo «vitale» alle pensioni sociali e minime, come se la previdenza sociale fosse un istituto di beneficenza e assistenza nazionale dello Stato.*

*Tuttavia, mentre i sindacati insistono giustamente per ottenere un maggior stanziamento e una più equa ripartizione fra i pensionati, si dimentica come al solito, la necessaria perequazione delle vecchie pensioni denominate «contributive» erogate negli anni Sessanta, la cui disparità di trattamento a parità di grado e di anni di contribuzione risale all'infausta riforma previdenziale del settembre 1969 con legge n. 153.*

*Difatti, le più vecchie pensioni Inps sono rimaste ancorate all'iniquo sistema «contributivo», con una grande disparità di trattamento rispetto ai colleghi collocati a riposo dopo tale data col più redditizio sistema «retributivo» che le riforme successive degli anni Settanta e Ottanta hanno ancor più privilegiato elevandole all'attuale 80% della retribuzione media percepita negli ultimi 5 anni di attività lavorativa.*

*Inoltre tale discriminazione di trattamento penalizza soprattutto i pensionati marittimi le cui vecchie pensioni non sono correlate a percentuali retributive, ma riferite a delle tabelle fisse con cifre irrisorie in vigore rispetto alla effettiva retribuzione percepita al momento del loro pensionamento.*

*Rimane la speranza di un maggiore impegno e tempestivo intervento sindacale e parlamentare nelle sedi decisionali più opportune, onde ottenere finalmente un'adeguata perequazione delle vecchie e dimenticate pensioni «contributive».*

*Francesco Maccioni*

### *Una firma o un saggio?*

*Tutte le volte che vado a riscuotere la mia pensione all'ufficio postale di competenza, vengo invitato dagli impiegati (per la verità con gentilezza) a fare una «bella» firma in calce al mandato di pagamento.*

*Io, pure con gentilezza, replico dicendo che la firma è un fatto istintivo e quindi non può essere un piccolo saggio di calligrafia, altrimenti non sarebbe più una firma autografa, tanto più che, a sostegno della sua veridicità si può confrontarla con quella apposta, davanti all'ufficiale di stato civile, nel certificato di pensione. E' così o no?*

*Oliano Abile*

Le lettere indirizzate alle
**SEGNALAZIONI**
e relative esclusivamente a ringraziamenti a qualunque titolo non vengono pubblicate.

**PENSIONI** / EX COMBATTENTI

## Per 30 mila lire in più

### Proposto un nuovo disegno di legge



*Molti ex combattenti si presentano all'Associazione nazionale reduci prigionia, internamento e guerra di Liberazione per chiedere notizie di una proposta di legge presentata il 26 marzo 1987 da alcuni deputati, tra cui l'on. Coloni per sanare l'ingiustizia perpetrata a danno di alcuni dipendenti di enti privati per l'esclusione dal beneficio dell'aumento di pensione di lire 30.000 previsto dalla Legge n. 140/85. Posso assicurarli che, se il disegno di legge, cui si riferiscono è decaduto per la fine della legislatura, ora il senatore Vettori della Dc e altri senatori hanno presentato il disegno di legge n. 337, che prevede l'estensione dei benefici combattentistici a coloro che siano in godimento di trattamento di pensione con decorrenza anteriore al 7 marzo 1968. La disposizione si applica a tutti i trattamenti di pensione derivanti sia da rapporto di pubblico impiego, sia da iscrizioni assicurative obbligatorie di lavoratori dipendenti e autonomi ed esercenti libere professioni. Il disegno di legge è stato discusso in sede referente dalla Commissione Lavoro del Senato nelle sedute del 19 e 20 gennaio ed è stata chiesta l'assegnazione in sede deliberante con il voto favorevole del rappresentante del Governo.*

*Il presidente provinciale dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia*
*prof. Ervino Gregoretti*

**REDUCI** / TESTIMONIANZA

## *Deportati per scelta non per comodità*

*Al concittadino che nel drammatico momento della sua giovane vita è stato costretto ad una scelta, che rispetterei se fatta per ideologia, e non crede all'episodio reso noto dal generale Angelo Galeno giudicandolo non dettato dall'amor di Patria, desidero offrire la mia testimonianza.*

*Il 25 settembre 1943, nell'arida landa di Lueneburg, in uno dei piazzali del campo di concentramento di Wietzendorf il mio bel 3.o Reggimento Granatieri di Sardegna deportato dalla Grecia con l'inganno — 3000 uomini con la morte nel cuore, spossati per la mancanza di cibo da alcuni giorni ma fieri nel comportamento — all'invito dei tedeschi a combattere nelle SS, come un solo uomo, risposero cantando l'inno del Reggimento consapevoli di appartenere ad un reparto dell'esercito italiano che aveva contribuito molto onoratamente all'unità d'Italia. Rinunziando scientemente a «panni caldi, buon rancio, un soldo sufficiente», come fecero gli altri seicentomila Imi scontando colpe non proprie. Insussistente il pensiero egoistico «di passare la guerra in tranquillità lasciando agli altri il compito di rompersi le corna».*

*Finito il mostruoso conflitto gli Imi superstiti (quanti hanno finito di soffrire a Deblin e Leopoli?) silenziosamente, con schietta umiltà, ciascuno con i propri ideali e capacità di lavoro, hanno contribuito, e contribuiscono, alla formazione della nuova Italia che è lontana dall'essere perfetta — come la sognavano in cattività — perché giovane, ma che lo dovrà essere quale membro efficiente dell'Europa unita che si deve fare. Ancora sogno? Forse.*

*Luciano Scabar*

PASQUA SULLA NEVE

# «Pace» a Piancavallo

## Rientrata la vertenza della funivia, s'annuncia il tutto esaurito

PORDENONE — Semaforo verde per gli sciatori che intendono passare le vacanze pasquali a Piancavallo. La lunga vicenda legata al passaggio di proprietà degli impianti sciistici, sembra essere giunta a conclusione, ed è stato annullato lo sciopero a oltranza che i dipendenti della «Funivie Piancavallo» (società attualmente proprietaria delle sciovie) avevano indetto a partire da ieri.

Il danno all'immagine di Piancavallo creato dalle polemiche di questi mesi rischiava di diventare irreparabile se lo sciopero non fosse stato sospeso; del resto, c'erano state in precedenza due giornate di astensione dal lavoro da parte degli addetti agli impianti e gli operatori turistici di Piancavallo (soprattutto i proprietari di bar e ristorante) avevano subito pesanti contraccolpi.

Se non si fosse potuto sciare nemmeno durante le vacanze pasquali, sarebbero andate in fumo le ottocento prenotazioni previste per questa settimana e Piancavallo avrebbe perso ogni credibilità presso i turisti.

L'altro ieri il buon senso è prevalso. Il Comune di Aviano stipulerà con la Promotur, società creata dalla Regione che già possiede gli impianti di Sella Nevea e Tarvisio, la concessione per l'uso delle piste. Quindi potranno essere avviate le trattative per il passaggio di consegne fra Funivie Piancavallo e Promotur.



La situazione delle piste e della neve è buona. Il manto nevoso va da 50 a 140 centimetri; tutte le piste sono praticabili, salvo la «Ellesse» che è priva di innevamento nel muro finale. E' annunciato il tutto esaurito, con turisti provenienti dall'Inghilterra (secondo una tradizione ormai consolidata), da Firenze e da Napoli. Anche il Palaghiaccio, uno dei fiori all'occhiello della località turistica avianese dovrebbe registrare numerose presenze in corrispondenza della vacanza pasquale. Tra le manifestazioni di spicco in programma a Piancavallo si segnalano le finali del trofeo Supersci, organizzato da «Il Piccolo» per il 4 aprile.

Anche a Ravascleto c'è grande attesa per gli arrivi dei turisti. Il buon innevamento delle piste di Monte Zoncolan e la neve di questi giorni costituiscono uno stimolo per molti sciatori. E' previsto il tutto esaurito.

C'è un po' meno ottimismo per quanto riguarda le altre tre località sciistiche della Regione, Forni, Sella Nevea e Tarvisio. Rimangono infatti disponibili il 20 per cento dei posti-letto e si spera negli arrivi dell'ultima ora. A Forni e a Sella Nevea non ci sono problemi. L'innevamento è sufficiente e sono praticabili anche le piste a bassa quota.

A Tarvisio invece funzionano solo gli impianti «alti» (due seggiovie e una manovia); anche la funivia del Lussari è aperta, ma è consigliabile non sciare sulla «Di Prampero» in quanto non è stata attivata la linea degli autobus di collegamento. Buone nuove anche per i fondisti; le piste di Fusine e dell'alta Val Saisera sono in ottimo stato.

[Paolo Roncoletta]

LIGNANO

### Un canale pericoloso

LIGNANO — La situazione del canale di uscita del porto di Lignano Sabbiadoro è oggetto di un'interrogazione parlamentare di Michele Boato, del gruppo «Verde», al ministro della marina mercantile, Giovanni Prandini. Boato rileva che le condizioni del canale, usato quotidianamente da una novantina di motopescherecci di Marano Lagunare, creano pericolo per le imbarcazioni.

A 800 metri dall'imbocco, infatti, si sarebbe creata una grande secca nella quale, lo scorso anno, sono finite molte imbarcazioni da pesca e da diporto, con danni per le stesse e pericolo per passeggeri ed equipaggi. Secondo il parlamentare, la secca non sarebbe adeguatamente segnalata.

Boato ha chiesto di sapere quali provvedimenti il ministero intenda adottare.

REGIONE

### Assunzioni a termine

E' stata approvato ieri mattina dal Consiglio regionale un disegno di legge che consente l'assunzione di 25 persone con contratto a termine «per esigenze eccezionali connesse all'esercizio di particolari funzioni». Il provvedimento è passato a maggioranza con i voti contrari di Pci, Dp e Movimento Friuli.

Le assunzioni, come ha ricordato l'assessore Braida, nascono dall'«emergenza» che si deve fronteggiare in alcuni settori dell'amministrazione (un esempio tra tanti: quello del lavoro arretrato al Tavolare di Trieste).

Sebbene il testo precisi che tali assunzioni non supereranno la durata di due anni e non sono prorogabili, l'opposizione, soprattutto comunista, ha manifestato forti perplessità sulla scelta contrattuale.

REGIONE

### Cavazzo: rinvio

Niente di deciso, ancora, sulle due petizioni popolari riguardanti il lago di Cavazzo, e sottoscritte da oltre 12.000 cittadini della regione. I documenti, che esprimono la totale contrarietà dei firmatari al progetto del consorzio Ledra-Tagliamento (prelievo di acqua dal bacino per destinarla all'irrigazione dei campi) sono stati infatti trasmessi alla Giunta per il parere finale.

Alla base della protesta dei cittadini, come si ricorderà, risiedono soprattutto perplessità di carattere ecologico-ambientale. Ieri, in aula, la decisione del nuovo rinvio alla Giunta, dopo un dibattito dai toni accesi, e una colorita schermaglia finale tra la signora Puppini (Mf), accesa contestatrice del progetto, e il comunista Magrini.

REGIONE / CONSIGLIO

# *Approvato il piano assistenza Una polemica sui consultori*

**Un emendamento di Floramo (Dc), in chiave antiabortista, accende una bagarre con un botta e risposta sui consultori tra Biasutti e il Pci.**

Passa a maggioranza il disegno di legge sul piano socio-assistenziale del Friuli-Venezia Giulia. Il provvedimento è stato approvato ieri dal consiglio regionale, con i soli voti contrari del Pci, Msi-Dn e Dp. Si è invece astenuto il Movimento Friuli.

Ordinaria amministrazione, dunque? Non proprio. Il dibattito ha infatti riservato ieri mattina un ultimo colpo di coda. E' successo quando si era già arrivati alla votazione sugli allegati. Sul numero 3/b, il relatore di maggioranza, il democristiano Floramo, ha proposto un emendamento anti-abortista che suonava così: «Evitare che problemi di ordine economico e sociale possano indurre la donna ad abortire». E l'inciso ha scatenato una discussione all'interno della stessa maggioranza. Il socialista Zanfagnini, ad esempio, ha proposto un immediato confronto «vista la delicatezza dell'argomento». Il comunista Tonel ha invece denunciato l'emendamento come contrario alla legge nazionale, mettendo in rilievo «il prezioso lavoro di informazione ed assistenza dei consultori».

Un'affermazione che il presidente Biasutti ha parzialmente contestato, rilevando come spesso i consultori tendano ad uscire dal loro ambito di competenza. Inviperita la reazione della comunista De Piero Barbina. «Pretendo nomi e dati precisi», ha detto, rivolta a Biasutti. Che, con altrettanta fermezza li ha rifiutati, a causa del «tono» usato dalla consigliera. La piccola «querelle» è finita nella maniera più logica: con il ritiro dell'emendamento incriminato.

Luciano Floramo, protagonista involontario dell'«incidente» ha in seguito precisato di non aver voluto sovvertire nessuna legge. «Purtroppo — ha detto — ogni volta che si parla di aborto in certe forze politiche c'è quasi l'ossessione di non vederlo rifiutato... Eppure è statisticamente provato che il 70% di chi abortisce non passa per i consultori».

Da ricordare infine che la LpT, assente in aula al momento del voto, aveva presentato una mozione d'ordine tesa a scorporare il voto sulla legge da quello sugli allegati. Ma a quel punto si era quasi sulla dirittura d'arrivo del voluminoso incartamento, e la richiesta è stata respinta a maggioranza.

[f. b.]



DECRETO

### La prima casa

TRIESTE — Con decreto legge del 13 gennaio scorso, il n.3, sono state prorogate al 31 dicembre di quest'anno le agevolazioni in materia di Iva, di imposta di registro, ipotecaria, catastale e di imposta Invim per l'acquisto della prima casa.

Le agevolazioni tributarie consistono nell'applicazione dell'Iva con l'aliquota ridotta del due per cento ovvero, per i trasferimenti tra privati, nell'applicazione dell'imposta di registro con l'aliquota del 4 per cento e delle imposte fisse e ipotecarie e catastali e nella riduzione del 50% dell'imposta sull'incremento di valore degli immobili.

Restano ferme le condizioni cui erano subordinate le agevolazioni prorogate.

WEEK-END

# Vanno in scena al Rossetti i «Sei personaggi»

*Straordinaria de «La Bohème».*

*Lavoro di Santanelli al Cristallo.*

*La Passione a Ciconicco.*

*Opere del Veronese a Venezia*

***Trieste***

***Armi e cimeli***

■ Stasera, alle 20, al Teatro Verdi straordinaria de «La Bohème» di Puccini, direttore Tiziano Severini, regia di Franco Però.

■ Debutterà martedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni con la partecipazione straordinaria di Leopoldo Mastelloni. Altre repliche: mercoledì e giovedì alle 20.30.

■ Debutterà martedì, alle 20.30, al Teatro Cristallo «Il fuoco divampa con furore» di Manlio Santanelli, regia di Marco Mete, con Renato Campese, Rita Svagnone e Gennaro Cannavacciuolo. Lo spettacolo è presentato dalla Compagnia dell'Atto. Altre repliche: mercoledì e giovedì alle 20.30.

■ Continua nel sotterraneo del Bastione Lalio del castello di San Giusto, la rassegna «Armi e cimeli dalle collezioni di Diego de Henriquez - 1914-1945» (tutti i giorni 10-13 e 15-18).

■ Prosegue nella hall dell'hotel Europa di Marina di Aurisina la rassegna «Mostra di primavera». Sono esposte opere di Guido Antoni, Gianni Brumatti, Mariano Cisco, Rinaldo Lotta e Luigi Spacal.

■ Alla galleria d'arte «Banelli» in via Banelli 10 prosegue la mostra di Giuseppe Riccetti. Orario: feriale 17-20, festivo 10-13.

■ Chiuderà domani alla galleria «Rettori Tribbio 2» in Piazza Vecchia 6 la personale del pittore Giampaolo De Santi. La mostra comprende una scelta degli oli recenti. Orario: 10.30-12.30 e 17.30-19.30.

■ Alla galleria Tk in via S. Francesco 20 è ospitata la mostra di Claudia Raza. Chiuderà il 6 aprile. Orario: da martedì a sabato 8.30-12.30 e 15.30-19.30.

■ Sarà inaugurata sabato alla galleria Cartesius in via Marconi 16 una rassegna grafica con incisioni, litografie, serigrafie, disegni e acquarelli. Chiuderà il 21 aprile. Orario: feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13; lunedì mattina chiusura.

■ Sabato allo studio PHI in via S. Michele 8/1 vernice della mostra fotografica di Giancarlo Zatti. La rassegna chiuderà il 24 aprile.

■ Sabato, alle 18.30, allo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1 sarà inaugurata la personale di Enrico Pulsoni. Sarà aperta al pubblico fino al 24 aprile. Orario: da martedì a sabato 17-20; festivi 11-13.

***Isontino***

***Bronzi a Pieris***

■ Domenica, alle 21, nella discoteca Tiffani's di **Pieris** il cabarettista triestino Luciano Bronzi, accompagnato dal chitarrista Walter Bolton, inaugurerà la sua tournée estiva con lo spettacolo «Sì sì Trieste».

■ Nella galleria «La Bottega» di **Gorizia** continua una mostra di opere di otto artisti giuliani e friulani: Altieri, Baldan, Celiberti, De Gironcoli, Davide Marinotto, Monai, Pitocco, Ruglioni e Tudor. Chiuderà mercoledì.

■ Prosegue nella galleria fotografica «Incontro» dell'aeroporto di **Ronchi dei Legionari** la mostra di Sergio Scabar «Tre anni di fotografia». Si potrà visitare fino al 7 aprile.

■ Nell'enoteca regionale di **Gradisca** è ospitata la mostra di pittura di Cesare Spanghero.

■ Prosegue a **Gorizia** nella sinagoga di via Ascoli la mostra sulla storia del Falascia. Orario: 15.30-17.30.

■ Continua all'auditorium di **Gorizia** la mostra intitolata «Terzo Teatro (1978-1988), dieci anni di spettacolo».

***Friuli***

***«Spazio eloquente»***

■ Domani, alle 21, sulla collina di **Ciconicco** rappresentazione della passione di Cristo.

■ Prosegue alla «Loggia» di piazza Libertà 11 a **Udine** la mostra di Luciana Pugliese. Orari: dalle 17 alle 19.30 tutti i giorni, esclusi domenica e lunedì.

■ Continua nella galleria del «Centro friulano arti plastiche» in via Beato Odorico da Pordenone 3 a **Udine** la rassegna d'arte «Il segno e il simbolo di Paolo Valle». Orario: feriali 17-19.30, sabato 10-12 e 17-19.30. Chiuso nei giorni festivi.

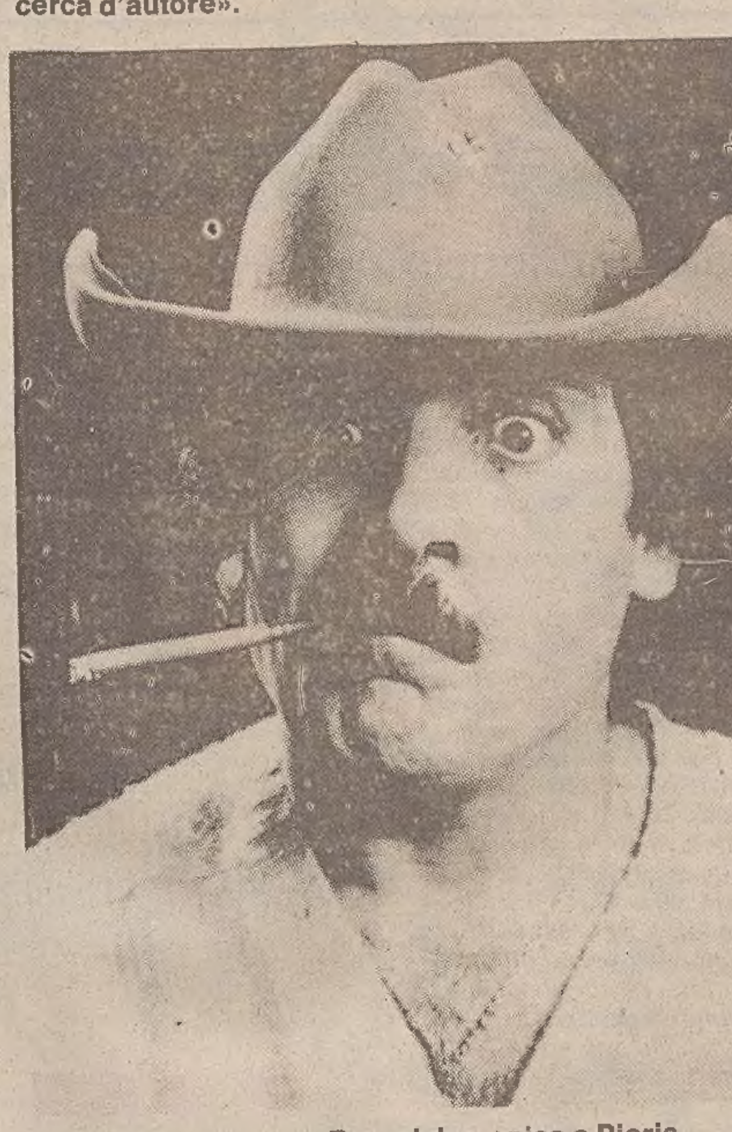
■ Prosegue a Palazzo Frangipane, a **Tarcento**, la mostra «Dimensione tessile». Orario: da giovedì a domenica 10-12 e 15.30-19.

■ Alla galleria d'arte Sagittaria di **Pordenone** è ospitata fino al 10 aprile la mostra dell'architettura postconciliare nel Triveneto intitolata «Lo spazio eloquente nell'architettura religiosa». Orario: feriale 16-19.30; festivo 11-12.30 e 16-19.30.

■ Nella chiesa di Sant'Andrea a **Griis di Bicinicco** è allestita una mostra collettiva d'arte. La rassegna sarà aperta al pubblico fino a lunedì. Orario: feriale 18-20, festivo e prefestivo 10-12 e 16-19.



Ilaria Occhini è tra i protagonisti di «Sei personaggi in cerca d'autore».



Il cabaret di Luciano Bronzi domenica a Pieris.

***Veneto***

***Ted Victoria***

■ Ed eccoci alle mostre di **Venezia.**

■ «Marta e il suo mondo» è il titolo della mostra allestita alla «Venice design art gallery» degli architetti Piero e Susanna Mainardis de Campo. Tra i pezzi esposti ci sono oggetti preziosi firmati da Guttuso, dall'antiquario Carlo Eleuteri, dagli stilisti Coveri, Barocco, Lancetti, Lagerfeld, Curieel, Forquet. La rassegna è articolata in cinque sezioni: gioielli, vestiario, tappeti e coperte, il successo dell'eccesso e le opere ispirate.

■ Continua a Palazzo Fortuny la mostra «Ted Victoria: opere di luce», organizzata dal Centro di documentazione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Venezia. La rassegna resterà aperta fino al 24 aprile (ogni giorno, escluso il lunedì, 9-19.

■ Prosegue alla Collezione Peggy Guggenheim la mostra «Tre artisti italo-americani: Giorgio Cavallon, Costantino Nivola, Italo Scanga». Chiuderà lunedì.

■ Alla Fondazione Cini è ospitata fino al 10 luglio la mostra «Paolo Veronese: dipinti e disegni». Orario: 10-18, martedì chiusura.

■ Continua a Palazzo Grassi la mostra «I fenici». Sarà aperta al pubblico fino al 6 novembre, tutti i giorni, anche festivi, dalle 10 alle 19.

■ Alla Fondazione Masieri prosegue la mostra di Alvaro Siza Vieira. Rimarrà aperta fino al 30 aprile.

■ Sabato e domenica a **Mestre** nona edizione del «Mercatino del corso, antiquariato e collezionismo».

■ Martedì, alle 11, dall'hotel Bauer partenza di un originale corteo di quindici gondole con a bordo giapponesi in costume tradizionale.

■ Nella Villa Contarini di **Piazzola sul Brenta** è ospitata la mostra «Civiltà veneta dell'acqua».

■ Continua nella villa Correr di **Casale di Scodosia** la ventesima edizione della mostra mercato nazionale d'antiquariato. Resterà aperta al pubblico fino a lunedì.

■ Sarà aperta sabato a **Marina del Cavallino** la dodicesima edizione della «Mostra nautica». Chiuderà il 10 aprile. Orario: feriali 10-18; festivi e prefestivi 10-19.

■ Mercoledì, alle 21, al teatro Astra di **San Donà di Piave** recital pianistico di Michele Campanella. In programma musiche di Beethoven e Schumann.

■ Mercoledì, alle 20.30, al Teatro Comunale di **Treviso** si esibirà la London Sinfonietta. In programma brani di Janacek, Matthews, Stravinski e Schonberg.

■ Giovedì, alle 21, nella sala municipale di **Portogruaro** per la 17.a stagione concertistica si esibiranno la violinista Chiara Craglietto e il pianista Paolo Craglietto.

***Oltreconfine***

***Traviata***

■ Questa sera a **Lubiana,** al Centro culturale «Cankarjev Dom» alle 20, musiche di F. Chopin. Al pianoforte Hinko Haas.

■ Sabato a Lubiana al Teatro Nazionale, alle 19, si rappresenta l'opera «Traviata», di G. Verdi.

■ Domenica, a **Portorose,** al club «Tivoli» alle 20, concerto del trio tedesco-occidentale «The Blech».

■ A **Lubiana,** allo «Cankarjev Dom», Triennale della fotografia jugoslava. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 18 fino al 21 aprile.

■ Alla Galleria Civica di **Pirano** mostra di disegni e dipinti originali di Pier Paolo Pasolini. Visite: feriali 10-12 e 17-19. Festivi e lunedì chiuso. Fino al 15 aprile.

REGIONE / INTERROGAZIONE MSI

# Piogge acide in aumento

TRIESTE — Il problema delle cosiddette piogge acide, che coinvolge la nostra regione in misura non marginale (il Friuli-Venezia Giulia occupa infatti il secondo posto in Italia per l'acidità delle precipitazioni, sulla base di un ph medio del 4,6 per cento), è stato sollevato in un'interrogazione del consigliere regionale Giancarlo Casula (Msi-Dn).

Casula rileva che «i danni provocati dalle piogge acide nei boschi della regione salgono vertiginosamente, essendo passati dal 2 per cento del 1984 a quasi l'8 p.c. dell'anno scorso» e ricorda che effetti negativi possono essere indotti sulle cose e sugli animali acquatici (una variazione del ph sotto il 4,5 per cento comporta la pressoché totale scomparsa della fauna acquatica).

Ciò premesso, Casula chiede al presidente della Giunta se non ritenga opportuno far effettuare agli organi competenti periodici accertamenti sullo stato di acidità delle precipitazioni e sui conseguenti fenomeni di degrado.

Il consigliere dell'Msi chiede inoltre di sapere se le Unità sanitarie della regione abbiano disposto un programma di rilevamenti destinato a misurare l'acidità delle precipitazioni, provvedendo nel contempo alla stesura della mappa ecologica (contemplata dalla legge n. 28 del 1985) rivolta a tutelare l'ambiente, con particolare riferimento agli accertamenti collegati all'emissione degli scarichi gassosi introdotti nell'atmosfera dalle aziende del Friuli-Venezia Giulia.

Il consigliere missino, nella sua interrogazione, si richiama anche ai risultati di un recente convegno dei gruppi di ricerca ecologica in collaborazione con la federazione provinciale dell'Msi-Dn di Udine.

# Europa & Cultura, una nuova legge

TRIESTE — La riforma dei fondi strutturali, l'appuntamento del 1992 con il mercato unico europeo, l'evoluzione dei rapporti tra la Cee e il Comecon, rappresentano — senza dubbio — momenti importantissimi del processo di integrazione europea. Questo significa che anche la Regione Friuli-Venezia Giulia si dovrà coinvolgere nel processo culturale ed economico dell'Europa unita.

Sono quattro i progetti formulati ( uno porta la «firma» della Giunta, gli altri sono del Pci e di alcuni consiglieri della maggioranza) da cui la commissione cultura del Consiglio ha «ricavato» il suo testo. Il gruppo, presieduto dal consigliere Stoka ha deciso, infatti, di prendere come testo base quello dell'esecutivo integrandolo con le parti migliori degli altri.

Il provvedimento approvato da Dc, Us, contraria Dp, astenuti i comunisti contiene norme che favoriscono il processo di integrazione realizzando, tra l'altro una vivace presenza della realtà locale nelle iniziative comunitarie. Ha una dotazione di un miliardo e 400 milioni per il triennio 1988-90.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

CONTROLLI INTEGRATI

# Le nuove frontiere della sicurezza

Che l'informatica fosse destinata a entrare significativamente nel mondo della sicurezza era prevedibile: imprevisti risultano essere oggi invece i servizi che questa introduzione permette di usufruire agli utenti di impianti basati su unità di controllo con centrale telefonica integrata. La romantica idea che l'incolumità della casa possa essere delegata al buon cane da guardia, viene oggi sostituita dall'esistenza di sistemi integrati di sicurezza in grado di coniugare insieme la sicurezza dell'utente con i più sofisticati confort personali. Ma più che le parole, possono servire gli esempi per capire cosa è in grado di fornire un moderno impianto di sicurezza a unità di controllo:

— Sul piano della sicurezza il sistema allontana gli intrusi dalla proprietà avvisandoli con voce determinata che la loro immagine risulta filmata e memorizzata (cosa che viene fatta) invitandoli quindi ad andarsene e provvedendo ad accendere le luci notturne per indicare la via più breve di uscita. Se l'intruso non obbedisce, allora il sistema aziona le varie procedure di sicurezza attiva e passiva.

— Tecnicamente il sistema provvede al controllo della caldaia, alle fughe di gas, alla purezza dell'acqua potabile, al rilevamento di eventuali incendi, all'ottimizzazione della temperatura interna con conseguente risparmio energetico dell'ordine del 30%.

— Grazie alla centrale telefonica integrata, il sistema permette una gestione delle telefonate in grado di bloccare quelle non gradite, oltre a garantire i servizi di videotelefono, videocitofono, informazioni telematiche, videotel telex, ecc.

— Il sistema si preoccupa anche della salute dell'utente: con il programma di «automedicina» viene compilata una cartella clinica grazie alla quale vengono segnalate le visite mediche più importanti cui sottoporsi.

Ma non basta: il sistema, alla sera, quando l'utente va a dormire, controlla se le porte sono chiuse, spegne le luci, chiude il gas. Al mattino, invece, lo sveglia all'ora prefissata con una musica, accende il caffè, riempie la vasca da bagno alla temperatura gradita. Un sistema che, veramente, VEDE, ASCOLTA, AGISCE! Può essere consultato dall'esterno per verificare la situazione in casa, ma è in grado di chiamare lui stesso a orari prefissati o in caso di allarme, di avvertire le persone autorizzate dall'utente. La potenza dell'informatica!

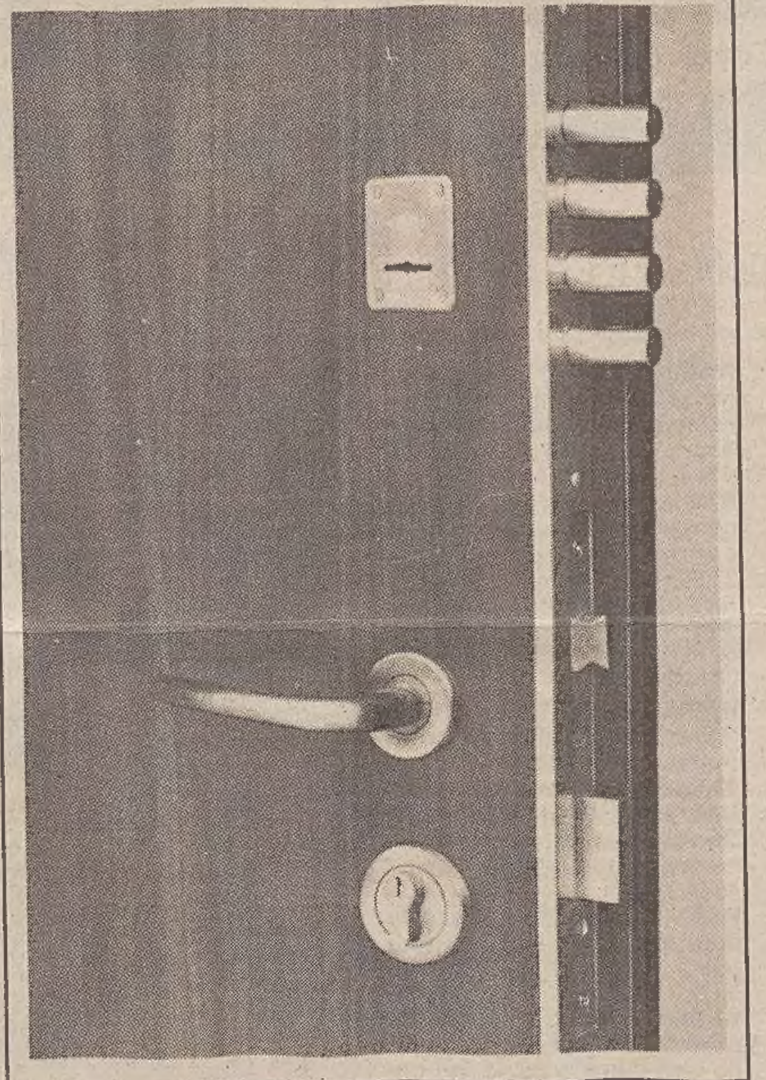
Imprevedibile nei risultati raggiungibili, meravigliosa per le prestazioni che permette di usufruire.

Necessaria è però una sua applicazione veramente competente. Da qui il ruolo dell'Istituto Italiano Marchio di Qualità sorto nel 1951 e patrocinato dal CNR. Un'istituzione sorta con lo scopo di accertare la rispondenza dei materiali e degli apparecchi impiegati a norme severissime di qualità tecniche di garanzia. L'attività si svolge tramite aziende autorizzate a rilasciare i certificati sugli impianti di allarme realizzati o già preesistenti. Una certificazione particolarmente importante che comprende apparecchiature e impianti, perché — da un lato — l'impianto non può essere considerato «a regola d'arte» se le apparecchiature non sono conformi ai requisiti delle norme IMQ, e dall'altro, apparecchiature costruite «a regola d'arte» non danno nessuna affidabilità se l'impianto non risponde a criteri di razionale composizione e corretta esecuzione.

Una certificazione sempre più necessaria anche perché con l'entrata in vigore delle norme CEI 79-1/X-1983 sono stati imposti innalzamenti degli standard qualitativi e di sicurezza. Ne sanno qualcosa le Compagnie di Assicurazioni che fino al 1986 valutavano il livello delle prestazioni e di sicurezza secondo la normativa ANIA, mentre ora invece devono far riferimento alle nuove disposizioni CEI.







## CIO' CHE SI DEVE SAPERE
### Sicurezza oggi

Sicurezza oggi significa prodotti di qualità meccanici ed elettronici selezionati e diversificati. Aziende specializzate che installano accuratamente con idonee apparecchiature. Per rendere la casa al sicuro da intrusi, bisogna risolvere due problemi: primo: saper progettare un'idonea sicurezza; secondo: poter disporre di qualsiasi sistema meccanico ed elettronico per installare ciò che realmente occorre caso per caso. La TECNO 2000 di Monfalcone in vicolo Ceriani 12, è una piccola industria che ha sviluppato un programma completo nel campo della sicurezza, e vi spiega quali sono le tre cose più importanti da installare in casa:

**1. Le porte blindate** devono essere sempre montate con uno speciale controtelaio d'acciaio saldato al muro, devono avere i rivestimenti gemelli ai precedenti e con tutte le rifiniture eseguite dalla stessa ditta installatrice.

**2. Le tapparelle d'acciaio,** naturale complemento delle porte, devono essere identiche alle precedenti per forma e colore, devono essere montate con specifici accessori idonei a sostenerne il peso, devono avere le guide con guarnizioni di tenuta e avere due coppie di chiusure meccaniche inferiori e superiori. Non è da sottovalutare il fatto che con queste tapparelle non si otterrà solo una barriera antiscasso ma anche l'assoluta silenziosità della tapparella con la bora.

**3. Gli impianti d'allarme** devono nascere sempre con una progettazione per un'esatta scelta e localizzazione dei sensori, con l'installazione, la taratura e il collaudo eseguiti da personale specializzato. Ci sono anche impianti che suonano per niente, ma attenzione, non sono impianti professionali e non sono realizzati con i suddetti criteri.

Invitiamo i lettori a non pensare che la radio e le luci accese, la presenza dei vicini o l'altezza delle finestre siano un deterrente, in quanto è fin troppo facile accertarsi quando la casa è vuota e per quanto tempo lo sarà. Le nostre case sono belle, ma purtroppo chiunque può entrarvi con facilità.

Oggi è possibile difendersi con materiali di qualità, esteticamente perfetti, che non creano alcun problema e a un costo accessibile a tutti. Ricordatevi che quando installerete la sicurezza nella vostra casa, tornerà a vostro grande vantaggio avere di fronte un'unica Azienda responsabile per la progettazione, la costruzione, l'installazione, le rifiniture e la manutenzione.

La TECNO 2000 di Monfalcone lavora nel settore della sicurezza con questi criteri e crede che uno dei primi doveri di un'azienda qualificata sia quello di informare correttamente.





UN PERFETTO INSERIMENTO DI STILE

# Porte blindate

Tra i molti sistemi di difesa della proprietà privata, studiati e realizzati in questi ultimi decenni, vi è la porta blindata che, pur se semplice, risulta essere, in moltissimi casi, un vero e proprio strumento che scoraggia persone intenzionate a entrare in casa di altri anche se non graditi. Una porta blindata ha un costo contenuto e in molti casi è più che sufficiente a contrastare l'intrusione di persone indesiderate negli appartamenti, negli uffici o in centri commerciali. In poco tempo e, lo ripetiamo, con una spesa contenuta, è possibile sostituire la vecchia porta normale con una blindata in grado di resistere a forzature e alle più potenti «spallate».

Senza dover necessariamente intervenire con opere edili che richiedono costi e tempi a volte elevati, è sufficiente fissare i nuovi infissi, mediante una serie di tasselli speciali, alle pareti. In alcuni casi è necessario rimuovere una stretta striscia del rivestimento del pavimento per poter inserire una barra metallica di rinforzo nella quale fissare ulteriori barre mobili di fermo per contrastare colpi e violente spinte di ogni natura. Sostegni e perni delle stesse porte inoltre sono stati realizzati con materiali super-resistenti e sono stati aumentati in termini di quantità. Diversi tipi di porte blindate, addirittura, dispongono di un perno «integrale» fissato lungo tutto un lato, di chiavistelli doppi e tripli e ganci di sicurezza che intervengono in modo del tutto automatico appena «girata la chiave». In legno, in alluminio, in metallo o in vetro, le porte possono essere rinforzate a livelli tali che sino a pochi anni or sono erano inimmaginabili.

Oltre che porte blindate vere e proprie, destinate a uffici pubblici e a centri commerciali, il mercato offre una vasta gamma di porte rinforzate e blindate per uso civile in grado di competere, per eleganza, con porte artistiche classiche. Su di un robusto telaio metallico di diverse dimensioni normalizzate o su misura, è possibile infatti fissare piastre, tiranti di sostegno e, allo stesso tempo, rivestimenti curati in legno, moquette, vetro, plastica, acciaio, ottone, rame o altri materiali preferiti, senza per questo dover compiere pesanti fatiche per aprire o chiudere la porta: nei casi in cui la blindatura comporti un eccessivo peso vengono utilizzati perni muniti di biglie o cuscinetti reggispinta molto efficaci.

Chi non desidera invece sostituire del tutto la porta, può intervenire con alcuni accorgimenti in grado di assicurare una notevole resistenza a forzature e a spinte varie. All'esterno e all'interno della porta si possono montare piastre e barre metalliche che si fissano tra loro mediante saldatura, punzonatura, rivettatura o viti. Fermi e serrature supplementari inoltre sono stati studiati e realizzati per far fronte alle diverse esigenze e gusti. A richiesta sono disponibili porte blindate o blindature che si possono collegare a sofisticati sistemi di allarme. Non solo, porte e finestre blindate vengono realizzate su misura anche per resistere all'attacco di acqua, fuoco, gas e polveri varie, consentendo allo stesso tempo di vedere con chiarezza tutto quanto avviene dal di fuori. Oltre che di guarnizioni in amianto e materiali plastici, le porte blindate possono essere munite di particolari strumenti ottici, sia semplici che complessi, che permettono di guardare, senza essere visti, pianerottoli, scale e ingressi vari.

[s. u.]









**Continuaz. dalla 16.a pagina**

**PRESTITI** facili senza problemi e senza firme di garanti fino a 12.000.000. Concediamo velocemente a lavoratori dipendenti improtestati che abbiano un conto corrente bancario, telefonare Fintergestum Istituto finanziario Trieste 040/65759, Monfalcone 0481/40063. 379

**PRESTITI** fiduciari concediamo senza tante storie inutili perdite di tempo e senza garanti a improtestati. Telefonare Fintergestum Istituto finanziario Trieste 040/630610-65759, Monfalcone 0481/40063 380

**RABINO** 762081 bar ristorante rotonda Boschetto in ampio locale 57.000.000. 014

**RABINO** 762081 piccolo supermercato adiacenze piazza Dalmazia ottimo giro affari 38.200.000. 014

**RABINO** 762081 supermercato del detersivo D'Alviano in ampio locale avviatissimo elevato giro affari 95.000.000. 014

**RABINO** 762081 tabaccheria cartoleria possibilità lotto San Luigi ottimo reddito 34.900.000 014

**TABACCHI** e giornali bar centralissimi trattative riservate Studio Grattacielo via Zanetti 8, 768887. 559

**UNIONE** 733602 licenza rionale lavasecco macchinari compresi ottimo reddito 23.500.000 60

**UNIONE** 733602 paraggi piazza Ospedale soggiorno camera cucina bagno 44.000.000. 60

**UNIONE** 733602 zona residenziale muri avviamento arredamento licenza alimentari trattative riservate. 60

**VENDESI** senza intermediari negozio mq 130 autoriscaldato centrale eventuale anche attività tab. X-XIV in Monfalcone. 0432/754256. 1

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**A.A.A.A. 3 I** 774881 per vendere alle migliori condizioni di mercato. Per realizzare in contanti in tempi brevissimi. Telefonaci, troverai dei professionisti al tuo servizio. 538

**CERCHIAMO** appartamento mq 400-450, salone 7 stanze servizi, zona e palazzo signorili. Agenzia Meridiana 733275 684

**CERCHIAMO** da privato rustico o villetta in altipiano. Tel. 630120. 012

**CERCHIAMO** villa bi-trifamiliare, semiperiferica, zona servita mezzi pubblici, anche da ristrutturare. Ag. Meridiana 733275. 684

**DA** privato compro appartamento anche da sistemare qualsiasi zona 631512. 538

**DIRIGENTE,** trasferito Trieste, acquisterebbe subito, o entro anno, due appartamenti comunicanti tra loro (complessivi 200/250 mq) in zona residenziale Trieste con garage e posti-auto. Si prega di inviare offerte a «Publied, cassetta 17/O 34121 Trieste. 1234

**PRIVATO** compera appartamento 1 stanza soggiorno cucinino bagno, pagamento contanti. Telefonare 948211. 557

**TRE I** 774882 su incarico nostri clienti cerchiamo urgentemente n. 4 appartamenti cucina soggiorno due camere possibilmente box max 150.000.000. Definizione immediata. 538

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A.A.A. ECCARDI** PROSSIMA CONSEGNA ZONA CATTINARA VISTA MARE VILLETTE NONCHE' APPARTAMENTI CON MANSARDE TAVERNE GIARDINI BOX. PERMUTE. RIVOLGERSI PIAZZA SAN GIOVANNI 6, 732266. 660

**AGENZIA** GAMBA 768702 70 mq panoramico soleggiato ultimo piano ascensore riscaldamento centralizzato occasione, 15.000.000 contanti, rimanenza mutuo. 479

**AGENZIA** Gamba 768702 Locale affari con muri avviato ottimo passaggio articoli casalinghi. 532

**AGENZIA** GAMBA 768702 ville con giardino signorili, zone residenziali Carso, Monfalcone, Grado Pineta, Muggia, possibilità bifamiliari, trattative riservate. 479

**AGENZIA** Gamba 768702 Ville con giardino primoingresso Conconello, Carso, Monfalcone, Grado Pineta, Muggia possibilità bifamiliare trattative riservate. 532

**AGENZIA** Gamba 768702 Villetta d'epoca con giardino zona Bazzoni su due piani. 532

**AGENZIA** Gamba 768702 zona Tor Cucherna casetta su tre piani ottime rifiniture personalizzata prezzo interessante. 532

**AGENZIA** Meridiana 733275 CONTI epoca ammezzato stanza cucina bagno. 684

**AGENZIA** Meridiana 733275 STABILE intero con appartamenti e locali occupato, zona Crispi, trattative riservate. 684

**AGENZIA** Meridiana 733275 zona C. ALBERTO seminuovo salone due stanze stanzetta cucina servizi poggioli. 684

**ALABARDA** 768821 Capodistria recente saloncino cucina matrimoniale stanzetta doppi servizi ripostiglio terrazza cantina box ottime rifiniture. 548

**ALABARDA** 768821 zona S. Giusto seminterrato con 3 vani e servizio 15.000.000. 548

**ALPICASA** centralissimo perfetto due camere cucina bagno 27.000.000. 733209. 05

**B.G.** 272500 Conti ultimo piano camera cameretta salone servizi 63.000.000. 04

**B.G.** 272500 S. Giacomo camera soggiorno cucina servizio 25.000.000. 04

**BOSCHETTO** appartamenti pronta consegna vende impresa Marcon Castaldi 3 728012. 673

**FOGLIANO** appartamenti in costruzione e seminuovi varie grandezze, prezzi, mutui concessi. Giusimmobiliare 489460 129

**GEOM.** SBISA': vendiamo immobili mostrando SU VIDEO immagini reali riprese con telecamere. Viale Ippodromo 14 652

**IMMOBILIARE** CIVICA vende BORGO TERESIANO 3 stanze stanzetta cucina bagno autometano 80.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 557

**MANSARDA** centrale luminosa ampia metratura con poggiolo, Studio Grattacielo 768887. 559

**MONFALCONE** ALFA 0481-798807 mini appartamento centralissimo palazzina posto auto cantina. 1

**MONFALCONE** MILANO vende ville schiera autonome 125.000.000 3/4 mutuo concesso 4%. 2

**MONFALCONE** vendesi licenza con muri, libero, 100 mq, via Romana, eventuale inventario. Affare! MILANO Immobiliare 791315. 2

**MONFALCONE** ALFA appartamento spazioso luminoso piano alto tre letto ampio garage. 1

**MONFALCONE** MILANO vende centrali, box, 3 letto, altri senza box 1-2 letto, 791315. 2

**PRIVATO** VENDE VILLA OPICINA CENTRO salone grande + 4 camere + 4 bagni + terrazze cucina sala da pranzo 1200 mq parco nuovissima e lussuosissima in via di Conconello. Totale 230 mq coperti + terrazze 60 mq vendesi. Telefonare ore serali dalle 21 alle 22 serali 211195. 51558

**RABINO** 762081 casetta libera Servola circa 40 mq cortile 30 mq 27.500.000. 014

**RABINO** 762081 casetta libera adiacenze Costalunga circa 50 mq più veranda cortiletto 64.200.000. 014

**RABINO** 762081 libera mansarda Rossetti in ottime condizioni camera cucina servizio 13.500.000. 014

**RABINO** 762081 libera mansarda Rossetti in ottime condizioni camera cucina servizio 13.500.000. 014

**RABINO** 762081 liberi box auto via Caprin 22.800.000, via Sottoripa 25.300.000, via Valmaura 23.000.000, via Franca 22.800.000, via Denza 3 auto 45.000.000, via Tribel 22.000.000, viale Sanzio 2 auto 41.500.000. 014

**RABINO** 762081 libero Crispi mansardato in ottime condizioni soggiorno due camere cameretta angolo cottura bagno 64.000.000. 014

**RABINO** 762081 libero Piccardi soggiorno due camere cucina bagno terrazzo 62.000.000. 014

**RABINO** 762081 libero Revoltella ingresso camera cucina servizio interno 23.500.000. 014

**RABINO** 762081 libero Roiano recente soggiorno due camere cucina bagno terrazza 79.500.000. 014

**RABINO** 762081 libero centralissimo in signorile stabile d'epoca adatto uso ufficio 170 mq 192.000.000. 014

**RABINO** 762081 libero in casetta Servola saloncino camera cucina bagno box giardino 100 mq 46.200.000. 014

**RABINO** 762081 libero adiacenze Rossetti soggiorno due camere due camerette cucina bagno terrazzo 79.500.000. 014

**RABINO** 762081 libero adiacenze stazione due camere cameretta cucina bagno 27.600.000. 014

**RABINO** 762081 libero adiacenze stazione due camere cameretta cucina bagno 27.600.000. 014

**RABINO** 762081 libero recente Ippodromo soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 61.500.000. 014

**RABINO** 762081 libero recente Servola soggiorno camera cucinotto bagno grande cantina 45.200.000. 014

**RABINO** 762081 libero recente adiacenze Burlo soggiorno camera cucina bagno terrazzo 58.000.000. 014

**RABINO** 762081 libero recente campo San Giacomo soggiorno due camere cucinotto bagno terrazzo 56.500.000. 014

**RABINO** 762081 libero recente signorilissimo vista mare adiacenze Severo grande salone con caminetto due camere cucina doppi servizi terrazzo box auto 172.000.000. 014

**RABINO** 762081 libero strada di Fiume camera cucina servizio con doccia 14.800.000. 014

**RABINO** 762081 mura locali liberi inizio Rossetti 80 mq più soppalco 68.200.000 via Udine 46 mq 52.800.000, via Udine 110 mq più soppalco 145.200.000, via Carpineto 70 mq 56.200.000, via Dandolo 34 mq 39.000.000, via Montebello 74 mq più soppalco passo carraio 77.500.000. 014

**RABINO** 762081 villa a schiera libera Costalunga 140 mq più mansarda 30 mq più giardino 900 mq box 292.000.000. 014

**RONCHI** appartamento ben rifinito 2 letto soggiorno cottura grande terrazza 46.000.000. Giusimmobiliare 489460. 129

**S. GIACOMO** luminoso ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina abitabile servizio, Studio Grattacielo 768887. 559

**S. PIER** d'Isonzo vendesi terreno fabbricabile mq 775 34.000.000. Geom. Leone 0481/791402. 131

**TRE I** 774881 Aurisina terreni edificabili varie metrature trattativa riservata. 537

**TRE I** 774881 Garibaldi discreto bicamere soggiorno prezzo interessante. 537

**TRE I** 774881 Opicina costruende villaschiera parco stupendo lussuose rifiniture. Informazioni presso nostri uffici. 537

**TRE I** 774881 Roiano spazioso magazzino zona forte passaggio trattativa riservata. 537

**TRE I** 774881 San Giacomo bicamere da sistemare 34.500.000. 537

**TRE I** 774881 Servola residenziale camera cucina soggiorno terrazze 65.000.000. 537

**TRE I** 774881 Trebiciano villaschiera lussuosamente rifinita 185.000.000 mutuabili. 537

**UNIONE** 733602 Fabio Severo camera cameretta cucina servizi poggiolo cantina 55.000.000. 60

**UNIONE** 733602 S. Giacomo libero camera cucina servizio ingresso 20.500.000. 60

**UNIONE** 733602 Sistiana soggiorno 2 camere cucina doppi servizi poggiolo 89.500.000.

**UNIONE** 733602 centrale soggiorno camera cucina servizio ingresso ripostiglio 47.500.000 oppure acconto 10.000.000 rimanenza lire 190.000 al mese. 60

**UNIONE** 733602 ottimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo 66.000.000

**VENDO** magazzino mq 320 da ristrutturare, via Capodistria 7, telefonare ore 12-13 al 765819 51315

**VESTA** vende ultimo disponibile zona Besenghi nuovo prontingresso su due piani due stanze salone cucina doppi servizi taverna giardino telefonare 730344. 531

**VESTA** zona Piazza Perugino piano quinto senza ascensore due stanze cucina w.c. con doccia 32.000.000. Telefonare 730344. 484

**VESTA** zona viale piano secondo luminoso due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento centrale ascensore 730344. 531

**VIALE** XX Settembre recente atrio matrimoniale soggiorno cucina abitabile servizi Studio Grattacielo 768887. 559

**ZONA** Giardino Pubblico 3 stanze cucina abitabile bagno cantina da ristrutturare Studio Grattacielo 768887. 559

## 23 Turismo e villeggiature

**A... PASQUA** al mare, Igea Marina, Rimini, Hotel Arizona, sul mare, ogni confort, offerta speciale 3 giorni pensione completa 100.000. Prenotatevi!! Tel. 0541/931292-631043. 0620

**CADORE** San Pietro Pensione Stella Alpina per Pasqua: pensione completa camere con bagno, ottimo trattamento, L. 40.000-45.000 giornaliere, tutto compreso. Affittasi anche appartamento. Tel. (0435) 60107 - 60106. 050036

**GRADO** vacanze sole mare cure termali relax. Agenzia «Trieste Mia» affitta/vende appartamenti. Tel. 768800-54519. 359

## 25 Animali

**CUCCIOLI** pastori tedeschi, barboni nani neri e bianchi vendo. Tel. 040/829128. 51566

## 26 Matrimoniali

**A.A. ANSI.** Abbiamo immediate soluzioni di amicizia e matrimonio per ogni età, condizione e luogo. Classe, professionalità, riservatezza. Udine, via Gemona 56. Telefoni: 0432/203533-294615-294630. Pordenone: 0434/572075. Milano: 02/2895183. 142

**A. ARMONIA** finalmente la vera soluzione ai tuoi problemi affettivi, amicizia, matrimonio. Sede centrale: Udine, 42972. Trieste: 942007. Gorizia: 81138. Monfalcone: 40925. 050041

**SOLITUDINE?** Desiderate risolverla felicemente con amicizia, seria unione matrimonio? Rivolgetevi all'Associazione nazionale Anima gemella «Anag», Trieste 577315. 51340

**TANDEM:** ricerca computerizzata di partner per amicizia e matrimonio; il sistema più simpatico e intelligente per trovare la persona giusta. Trieste 040-574090; Udine 0432-293444. 337

**40ENNE,** educazione universitaria, attraente e benestante cerca un uomo serio per sposarsi. Telefono 003852/854895 51712



## Allievi regionali in semifinale

**Nella ventitreesima edizione della Coppa nazionale Primavera di calcio, riservata alle rappresentative regionali allievi, in corso di svolgimento in Abruzzo, il Friuli-Venezia Giulia si è qualificato per la fase di semifinale vincendo il proprio girone. Nella partita di esordio ha pareggiato per 1-1 con il Piemonte (rete di Locatelli), martedì ha quindi superato la Toscana per 1-0 grazie a un gol di Dibenedetto, ottenendo così la qualificazione. Questa la formazione regionale. Da sinistra verso destra, in piedi: Querin Emanuele (Fontanafredda), Usai Stefano (Sangiorgina di Udine), Moro Alessandro (Centro Mobile di Prata di Pordenone), Locatelli Nicola (Fontanafredda), Guerin Daniele (Fincantieri di Monfalcone), Severo Cociancich (capo comitiva), prof. Oriano Ferini (selezionatore), Sergio Magris (Presidente del Comitato regionale), Beppino Bertolutti (accompagnatore ufficiale), Donaggio Andrea (Zaule Rabuiese di Trieste), Marras Massimo (Sangiorgina di Udine), Procopio Giovanni (Fincantieri di Monfalcone), Della Valle Michele (massaggiatore). Accosciati: Santarossa Michele (Fiume Veneto), Battistin Michele (Manzanese), Davanzo Matteo (Centro Mobile di Prata di Pordenone), Rossito Fabio (Udinese), Manfroi Alessandro (Juniors di Casarsa della Delizia), Salviato Alcide (Ponziana di Trieste), Corso Alessandro (Sangiorgina di S. Giorgio di Nogaro), Pravisani Cristian (Sangiorgina di Udine), Comand Maurizio (Juniors di Casarsa della Delizia), Di Benedetto Clay (Triestina).**

TROFEO SUPERSCI

# Finale a Piancavallo

### Lunedì la gara conclusiva per il circuito del «Piccolo»

Il circuito del Piccolo, per il Trofeo Superscì di slalom gigante è giunto alla fase conclusiva. Sulle nevi di Piancavallo, lunedì prossimo si disputeranno le finali per tutte le categorie. All'ultimo atto sono arrivati i concorrenti che si sono meglio piazzati nelle prove di qualificazione svoltesi a Forni di Sopra e a Ravascletto-Zoncolan. I primi classificati delle gare di Piancavallo parteciperanno alla finalissima del 10 aprile a Cerreto Laghi. Questi gli iscritti alle finali di Piancavallo.



**La premiazione dei gruppi familiari che si sono meglio classificati nell'ultima gara di qualificazione, disputata a Forni di Sopra domenica scorsa.**

**Gruppi familiari:** De Santa, Benussi, Tosoni, Merciai, Lorenzi, Sisti, Blasco, Boato, Caviglia, Mlakar, Cuzzo, Polo, Nussdorfer, Sbisà, Mirandoli, De Crignis, Tosoni, Magris, De Martin.
**Baby m.:** Martino Jerian, Steve Concina, Alberto Sandre, Michele Morassi, Daniele Sisti, Marco Barreca, Costantino Pinazza, Marco Federici.
**Baby f.:** Francesca Redolfi, Irina Germani, Marianna Nodale, Cristina Jerian, Roberta Da Vinchié, A. Chiara Pinazza.
**Cuccioli m.:** Giorgio Sacchetti, Guido Musitelli, Fulvio Benussi, Rony Pinazza, Marco De Martin, Tiziano Tremonti, Nicola Beltrami.
**Cuccioli f.:** Ursula Nussdorfer, Cristina Nozze, Michela Manzani.
**Ragazzi m.:** Giovanni Bramo, Luca Comini, Marco Furlan, Daniele Cosulich, Antonio Filipuzzi, Marco Ruzzi, Simone Kravos, Enrico Manzani, Rudi Tomat, Riccardo Padoani, Patrik Comis, Evaristo Straulino, Lorenzo Del Negro, Filippo Fabiani, Cristian De Crignis, Manuel Badini, Alessandro Valle, Alessandro Skerl, Christian Campanella, Mauro Vecchiet, Celeste Ronzon, Alessandro Cosatti, Fabrizio Pagliarini, Massimiliano Bertello, Martino Nussdorfer, Giacomo Costantino, Roberto Cherubini.
**Ragazzi f.:** Erica Tamarin, Silvia Grignaschi, Manuela Dorigo, Alessia Straulino, Giovanna Grazioli, Chiara Benussi, Claudia Candoni, Cristina Mauri, Samantha Caviglia, Federica Tartara, Laura Martinelli, Paola Da Deppo, Claudia Supans, Roberta Mari, Monica Gobbo, Giulia Pieli.
**Allievi f.:** Francesca Valli, Roberta Selenati, Arianna Montenuovo, Alessia Germani, Erica Di Marelli, Giulia Pizzioli, Monia Boschi, Tania Fiorenza, Barbara Sgardello, Daniela Riolino, Gabriella Pieri, Rossella Riolino, Francesca Marchi, Cinzia Bianchi.
**Allievi f.:** Marco Vecchiet, Barnaba De Grisogono, Giulio De Santa, Davide Stipcovich, Alberto Mlakar, Lorenzo Cimenti, Piero Gherardi, Ugo Guarnieri, Matteo De Pasquale, Andrea Fabris, Daniele Reputin, William Sbrizzai, Mauro Di Gleria, Cristian Miu, Paolo Pojer, Loris Larcher, Cristian Poderai, Fabrizio D'Este, Stefano Puhali, Manuel Fonda, Andrea Da Rin Fioreto, Alessandro Carturan, Giovanni Conato.
**Giovani f.:** Roberta Boato, Silvia Pizzioli, Erika Bramo, Arianna Cita, Simonetta Bellani, Patrizia Ravalico, Federica Monaco.
**Giovani m.:** Sergio De Santa, Federico Coppetti, Attilio Darin, David Sossi, Stefano Sisti, Andrea Tognoli, G. Luca Madon, Franco Trodella, Florio Del Favero, Riccardo Milan, Enzo Sbisà, Fabio Sisti, Stefano Salvini.
**Seniores f.:** Catina De Martin, Patrizia Cappellari, Arianna Camiolo, Mizar Della Torre, Patrizia Mezzone, Nicoletta Di Pinto, Laura Bressan, Roberta Blasio, Cristina Antoniacomi, Renata Stefé, Wally Coradazzi, Sabrina Polo, Roberta Serino, Anna Cappellari, Gabriella Violin, Barbara Alberghini.
**Seniores m.:** Lucio Cavalieri, Ilario Antoniacomi, Federico Comis, Massimo Frisori, Fabio Cuzzi, Bruno Giomistech, Riccardo Ferranti, Fabio Fontanini, G. Luca Innocenti, Fulvio Rizzi, Cristiano Boscolo, Vito Trullio, Paolo De Grassi, Flavio Canale, Gino Dal Cucco, G. Piero Blasco, Luigino Valente, Paolo Rosa Fauzza, Bruno Gomiscech, Stefano Ravalico, Walter Scheriani, Vittorio Bonanni, Davide Vidoz, Danilo Barbarino, Franco Petito, Antonio Parma, Marco Andrea Polo, Vittorio Ronzon, Roberto Coradazzi, Antonio Ambrosio, Giorgio Furlanis, Diego Sbisà, Alberto Bravin, Paolo Balzarini, Paolo Menarbin, Alberto Zennaro, Michele Furlanis, Lino Acco, Alessandro Graznig, Walter Scavò, Massimiliano Mirelli, Paolo Farfetich, Oliviero Coltro, Antonio Galassi, Dario Violin.
**Veterani A1:** Sergio Fettener, Marino Lanza, Sergio Susa, Enzo Cella, Massimo Crovetti, Paolo Gasperini, Franco Sisti, Mario Beltrami, Bruno Manzani, Gino Mirandoli.
**Veterani A2/A3:** Adriano Chialina, Giovanni Cimenti, Giulio Cedolin, Marino Romanin, Giuliano Frezza, Stoian Sossi, Silvio Cosuligh, Umberto Martin, Pierino Cusin, Giovanni Sisti, Giovanni Pojer, Lucio Micheli, Giancarlo Zanin, Giovanni Pittau, Giuliano Relia, Gianandrea Cossi, Renzo Sgubin, Dario Pisani, Pier Francesco Cita, Giuliano De Grassi, G. Franco La Fata, Walter Sbisà, Giulio Chiandussi, Franco Tonsic, Giovanni Manoukian, Fabio Benussi, Giorgio Mirandolo, Edoardo Nussdorfer.
**Veterani A4/B1:** Fulvio Bidoli, Nuccio Calabresi, Romano De Martin, Pietro Tosoni, Silvano Frisori, Clotario Della Torre, Bruno Morassi, Luciano Caprioglio, Italo Micheli, Giorgio Boato, Vito Braico, Gino Rinaudo, Mario Uderzo, Giamberto Bin, Giovanni Blasio, Alessandro Colaudigh, Renato Gerin, Ferdinando D'Adda.
**Veterani B2/B3:** Ignazio Interbartolo, Altero Zampa, Duilio Rella, Silvio Martinelli, Roberto Bellina, Armando Paolini, Giovanni Ragagnin, Vincenzo Polo, Ernesto Marchesi, Otello Rigon, Carlo Varagnolo.
**Dame C1:** Ester Cosulich, Romana Valle, Lucia Kravos, Lilya Benussi, Loredana Marchi, Albina Sgubin, Barbara Caviglia, Gigliola Sisti, Barbara Fornasir, Silvia Paschi, Annalisa De Marco, Nadia Nussdorfer.
**Dame C2/C3:** Italia Calabresi, Egle Bazzanella, Vanda Tosoni, Olimpia Vidoni, Annamaria Soich, Matilde Stern, Graziella Granzotto, Alda De Crignis, Gabriela D'Adda, Marcella Magris, Carmen Blasio.
**Classificati Fisi m.:** Oscar de Walderstein, Alessandro Marsilio, Roberto Straulino, Candido Dassi, Enrico Di Ragogna, Paolo Lorenzi, Luca Marangon, Franco Pittino, Gino Merciai, Roberto Lago, Gian Paolo Canzio, Rinaldo Pascutti, Emiliano Bazzanella, Maurizio Del Mestre, Fulvio Madon, Roberto Lorenzi, Fabio Cuzzi, Ugo Lorenzi, Enrico Grandi, Nordio Druso, Fausto Schialini, Massimiliano Ferluga, Alessandro Sgardello, Aller Sbrizzai, Andrea Cocenta, Piero Legovini, Paolo Dose, Cesare Redolfi, Roberto Sisti.
**Classificati Fisi f.:** Elena Camiolo, Maia Brun, Anna Del Fabbro, Serena Facco, Elisabetta Lago, Elena Andretti, Serena Colausigh, Michela De Mattio, Miriam Bragagnolo.

CALCIO TRA REGIONI

# Praticamente eliminati

### Sconfitta con la Toscana, pari con il Lazio: oggi Friuli-Sicilia

| | |
|---|---|
| *Lazio* | 1 |
| *Friuli V.G.* | 1 |

MARCATORI: 21' Sebastianis, 80' Marocchi.
LAZIO: Bini, Di Murro (57' Peluso), Pertini, Del Grosso, Mucattini, Pinto, Gismondi (35' Marocchi), Palone (60' Sacco), Visini, Quattrini, Maccauro. All. Folladór.
FRIULI: Carlon, Vit, Patatti, Bosco, Seffino, D'Origo, Pernava, Sebastianis, Giordano, Paravan, Pezzuti (65' Da Loi). All. Bassi.
ARBITRO: Liguori di Caserta.

CAPURZO — A Capurzo, ridente paesino a 15 Km. da Bari, si compie il destino del Friuli, che dopo il pareggio conseguito con la Lazio è costretto, praticamente, a dire addio al Torneo Barassi. L'eliminazione è matematica (pesa sui friulani la sconfitta con la Toscana), ma il Friuli esce a testa alta dalla manifestazione, conscio di aver speso tutto e di dover recriminare solo con la cattiva sorte, che ha ostacolato la strada ai giovani friulani al punto da impedire loro un passaggio del turno che non appariva immeritato.

E' mancata l'esperienza: questa è la prima considerazione che a caldo si può fare; in entrambe le partite sono risultati fatali i minuti finali durante i quali il Friuli ha dilapidato tutto il patrimonio. Pochi attimi di follia collettiva. L'undici di Bassi ha dominato per buona parte della gara contro la Lazio, nella quale ha speso tutte le sue energie per cercare di recuperare una situazione poco rosea, dopo la sconfitta con la Sicilia nella giornata inaugurale. Questo forse era il giorno più equilibrato del lotto. Non inganni quell'unico punto conquistato finora dai friulani: se stavolta avessero vinto nessuno avrebbe gridato allo scandalo. Passati in vantaggio al 21' con un tiro da 35 metri sferrato da Sebastianis il Friuli ha preso saldamente in mano le redini dell'incontro ma non è stato in grado di sferrare il colpo del k.o. che probabilmente avrebbe chiuso la partita.

Nella prima frazione di gioco si è fatto molto pericoloso Paravan, che con una veloce incursione ha fatto tremare la retroguardia laziale, mentre in precedenza era stato Bosco a far intervenire il portiere Bini con un calibrato colpo di testa. La Lazio, in difficoltà per il forte vento a sfavore ha tardato a reagire, facendosi viva solo con una conclusione di Maccauro, che concludeva un'azione impostata da Quattrini e rifinita da Visini. Il suo tiro veniva però sventato sulla linea da Seffino. Il tempo si chiude con la Lazio in difficoltà che arranca e il Friuli che incalza nel tentativo di raddoppiare.

La ripresa comincia come nel primo tempo, ma nei dieci minuti finali la Lazio ritrova mordente e con un assalto arrembante riesce a pareggiare.

A 10 minuti dal termine la girata in rete di Marocchi.

Resta una piccola speranza, dopo che la Sicilia ha battuto la Toscana 1-0, oggi nella terza giornata sono in programma gli incontri Friuli-Sicilia e Toscana-Lazio. La squadra di Bassi è condannata a vincere per tener desto il lumicino della speranza.

Se Toscana e Lazio dovessero pareggiare, il meccanismo della qualificazione potrebbe favorire i colori friulani per numero di reti segnate: ma ciò solo nel caso di Friuli-Sicilia 1-0 e Toscana-Lazio 0.0...

Una speranza tenue, insomma.

[Fabrizio Piccolo]

PATTINI

## Dominio del Jolly

Con la presenza di quaranta atleti di sei società si è svolta a Trieste la prima prova dei campionati provinciali di pattinaggio artistico.

Complessivamente gli atleti del Jolly hanno prevalso, conquistando sette titoli, mentre al Pat, al Gioni e al Ferroviario sono andati un titolo ciascuno.

Nelle categorie allievi, netto predominio di David Vitta e di Luisa Cocever, mentre nella categoria amatoriale si sono imposti Davide Paolino e Rossana Castriotta. Nella seniores femminile Erica Candot si è aggiudicata la medaglia d'oro negli obbligatori e nella combinata, lasciando alla consocia Francesca Pergola la vittoria nel libero.

Sandro Guerra ha trovato meno difficoltà del previsto per conquistare tutte le tre medaglie d'oro, lasciando a Samo Korovec quelle d'argento

**CLASSIFICHE**

**Allievi maschile:** 1) Vitta David (Jolly); 2) Baruzzo Alberto (Jolly).

**Amatoriale maschile:** 1) Paolino Davide (Gioni); 2) Meluzzi Gabriele

**Seniores maschile (combinata):** 1) Guerra Sandro (Jolly); 2) Kokorovec Samo (Polet); 3) Cerisola

**Amatoriale femminile:** 1) Castriotta Rossana (Ferroviario); 2) Primi Antonella (Ferroviario); 3) Armani Nadia (Gioni).

**Seniores femminile (combinata):** 1) Candot Erica (Jolly); 2) Marelli Annalisa (Polet); 3) Mantovani Federica (Pat).

BARCOLA

## De Mattia presidente

L'assemblea della Società velica di Barcola-Grignano, svoltasi lunedì scorso, ha avuto all'ordine del giorno, oltre alla discussione del bilancio sportivo della passata stagione, il rinnovo delle cariche sociali.

Al vertice della società è avvenuto il cambio della guardia tra Ennio Bandelli, presidente per otto anni (che ha legato il suo nome al crescente successo della Coppa d'Autunno) e Rodolfo De Mattia, ex dirigente industriale, che negli ultimi anni ha ricoperto la carica di amministratore del sodalizio.

Per la velica di Barcola-Grignano l'87 è stato un anno senza precedenti sul piano sportivo, che ha visto maturare alcuni giovani e primeggiare in campo internazionale il gruppo di ragazzi degli Optimist, guidati da Paolo De Angelis.

Questi i risultati di maggiore spicco: Alessandro Bonifacio campione italiano, e Lorenzo Bressani medaglia di bronzo; Michele Paoletti terzo nel campionato del mondo a squadre e secondo al campionato del Mediterraneo; Gea Boschin seconda ai campionati europei femminili; Bressani e Bonifacio rispettivamente terzo e quinto, sempre agli europei di Salonicco.

Nello lor il risultato più prestigioso della stagione è stato conseguito da Alessandro Chersi, vincitore per la terza volta della massacrante «500x2» svoltasi sulla rotta Caorle-Tremiti e ritorno, in equipaggio con Fabio Macor.

VELA

## E Gen-Mar fa il «bis»

Nessun dubbio che Gen-Mar, nuova di zecca, dovesse far sua anche l'ultima «invernale».

Così infatti è stato, e in maniera piuttosto netta, sempre naturalmente in tempo reale. Quindi due uscite e altrettante vittorie.

La società velica di Barcola e Grignano ha così portato a termine la «trilogia» di apertura della stagione velica 1988.

Partenza a circa un miglio e mezzo da Miramare, con lieve ritardo, in quanto l'iniziale levantino si stava spegnendo sopraffatto da un fresco ponente- maestrale, che si è mantenuto sino al primo pomeriggio.

In mare sedici barche, stavolta con Qld e Urania sostituite da Alef e Strega Maritza.

Solita lotta a cinque, con la bella barca di Demartis e compagnia in fuga decisa e due agguerriti inseguitori: Alì Babà, dei monfalconesi Ballico, e Lola dei fratelli Michelazzi (Stv). Questa volta anche Alì Babà, giunta al traguardo a poco meno di quattro minuti dal vincitore, ha avuto ragione di Lola, sia pure per poco (meno di due minuti). Lola ha duellato tenacemente con la più grande Chelidonia di Romanò che al traguardo ha superato di una manciata di secondi Amy di Frassini (Svbg).

Sono seguite nell'ordine: 6) Alef, 7) Strega Maritza, 8) Grace, 9) Top Kapi, 10) Big Billow, 11) Carnaro, 12) Lupo, 13) Tremendo, 14) Scacco Matto, 15) Micia, 16) Tata.

[Italo Soncini]

PING PONG

## Promozione nuovo ente

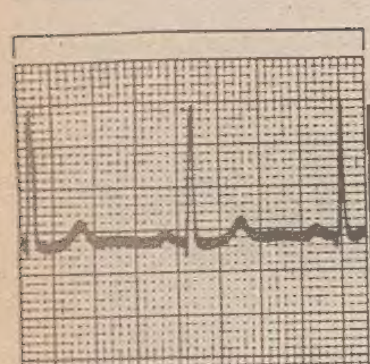
Allo scopo di promuovere in Italia e nella Cee l'immagine del tennistavolo, sport che per la prima volta sarà disciplina olimpica a Seul, si è costituita la «Ping-Pong Promotion International», ente affiliato al Movimento sportivo popolare, con sede legale a Milano e segreteria generale a Trieste.

Alla presidenza e alla segreteria generale del neocostituito ente sono stati chiamati due nomi che figurano sull'albo d'oro federale quali ex atleti: Piero Schlesinger, oggi presidente della Banca Popolare di Milano (campione di Serie A alla fine degli anni '40) e Alessandro Peterlini, pluricampione italiano assoluto e azzurro negli anni '70.

Nello staff della «Pingpong Promotion International» appaiono anche altri personaggi pubblici di vari settori, come il tenore Luciano Pavarotti (presidente onorario), Gilberto Evangelisti, capo del Pool sportivo della Rai, e Cino Marchese, organizzatore.

Sul fronte delle gare, domani sera è in programma a Trieste (viale Miramare 131) la terza edizione del torneo ricreativo Master Sport, le cui gare inizieranno alle 19.30.

Dopo le due prime prove la classifica è capeggiata da Giacomini e Milossa, con 18 punti, seguiti da Dallegno (15), Chiussi, Dessi e Pelliccetti (8), Skrbec, Mancini e Sampietro (7), Dubs (6), Ravasini (5), Tonini, Zotta, Germani, Rinaldi, D'Anza e Cristiani (3) e Alberti (2).



GAMBE / FLEBOPATIE

## Se le vene...

### Bisogna camminare il più possibile

Dall'inviato
**Ranieri Ponis**

MILANO — La parola d'ordine è: camminare. Ce lo sentiamo ripetere praticamente ad ogni convegno scientifico, sia che si parli di cuore, di intestino, di esorcizzare (per quanto possibile) gli anni che, senza alcuna pietà per l'uomo, passano. z*

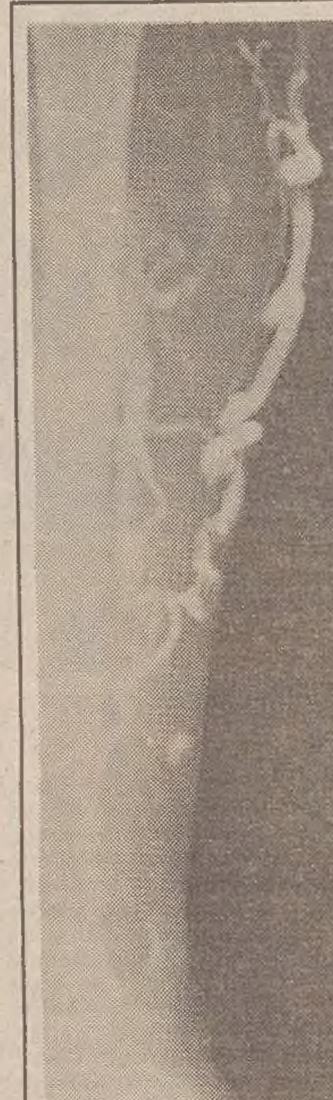
Ce lo siamo sentiti ripetere anche in questa occasione, quando si è affrontato il problema delle flebopatie croniche degli arti inferiori: come dire, dei malanni delle vene. Protagonisti i professori Giorgio Agrifoglio (Milano), Michele Cospite (Palermo), Fabrizio Benedetti Valentini (Roma) e Giovanni B. Agus (Pavia), è stato tracciato un quadro quanto mai veritiero e completo (e, perché no?,- preoccupante) di questa patologia che vede direttamente interessate le donne nella misura percentuale di 4 a 1 rispetto all'uomo.

L'identikit del paziente flebopatico cronico, così come emerge da un'indagine promossa dalla Società nazionale di aggiornamento medico interdisciplinare in collaborazione con la Scharper (condotta su tutto il territorio nazionale da oltre 2.700 medici di famiglia su quasi 19 mila soggetti) è il seguente: sesso femminile, età 30-40 anni o più, casalinga, commessa, cameriera o comunque attività che implica stare in piedi per molto tempo.

Più in generale, l'indagine ha messo in evidenza che le flebopatie possono in realtà verificarsi a tutte le età, con predilezione per quella adulta e presenile, dove la situazione clinica è certamente più grave. Molto più colpite sono comunque le donne.

Si tratta di una patologia ben nota al medico di base per la frequenza della sua osservazione, e costituisce indubbiamente un serio problema sociale ed economico. Non si esagera quando si rileva che, forse, è la malattia più diffusa del genere umano. Studi epidemiologici recenti, condotti sia in Italia che all'estero, documentano un'incidenza che arriva, nei soggetti oltre i 50 anni, fino al 19% nei maschi e al 44% nelle donne.

z* z-Un fatto è assodato: le flebopatie si trovano al settimo posto tra le malattie croniche e sono certamente fra le malattie vascolari più diffuse. Anche nelle loro forme meno gravi possono invalidare la persona, o comunque disturbarla notevolmente nell'espletamento delle sue attività quotidiane, sia lavorative che di relazioni in genere.



Flebogramma in cui è evidenziata la presenza di varici (da «Grande dizionario medico illustrato De Agostini»).

Una parte di questi problemi può essere risolta chirurgicamente, come nei portatori di varici, di trombosi venose, di lesioni valvolari o di ostruzioni venose croniche. Una larga parte non ha una soluzione chirurgica, o non soltanto chirurgica, e necessita di contenitivi. Molti di questi pazienti soffrono per una sindrome flebostatica, senza varici o altre segni evidenti di patologia venosa, ma denunciata dai disturbi soggettivi e documentabile con esami strumentali come quelli ad ultrasuoni (doppler).

E' evidente che quanto più una terapia farmacologica è efficace, tanto più essa risulta liberatoria dai disturbi e riabilitante sotto il profilo sociale. Inoltre la facilità dell'assunzione del farmaco e l'assenza di effetti collaterali nocivi, da esso determinati, sono caratteristiche irrinunciabili per trattamenti che si devono svolgere su ampi archi di tempo.

Tuttavia la valutazione di questi parametri, pur necessaria, non è sufficiente per un giudizio scientificamente fondato sull'azione di un farmaco. Ecco, dunque, che ha incluso l'acquisizione di dati oggettivi derivanti da una metodica strumentale fra le più attendibili lo studio di una pianta, la centella asiatica, originaria del Madagascar e dell'Indocina, nota da tempo come cicatrizzante. In tal modo - si è voluto sottolineare - è stato possibile ottenere elementi che consentono un giudizio sicuro, sia sullo stato di partenza del circolo venoso degli arti inferiori, sia sulle modificazioni avvenute nel corso della somministrazione del farmaco. In pratica, si trattava di valutare la «ripresa del tono» della parete delle vene e la loro migliorata possibilità di veicolare celermente il sangue in direzione del cuore.

Una prima considerazione riguarda la tollerabilità del farmaco: è risultata eccellente su un arco di tempo niente affatto trascurabile di sei mesi. I fastidi, quando presenti (1.5%), sono stati minimi e legati alla digeribilità oppure a forme di intolleranza minore.

La seconda considerazione si basa sui rilievi oggettivi fatti con la pletismografia (ossia con la registrazione, mediante pletismografo, delle variazioni della grandezza di una parte in rapporto al flusso ematico locale).

Sono stati misurati vari parametri, che vanno dal riempimento venoso alla capacità e tempo di svuotamento, dalla distensibilità al tono. Nella maggioranza dei pazienti (71.7%) si è avuto un deciso e significativo miglior aumento di tutti i parametri considerati, e soprattutto dei più indicativi, quali la capacità di riempimento e l'indice di distensibilità. Il beneficio «misurabile» è stato accertato in un numero di persone superiore a quelle che hanno riferito un beneficio «soggettivo» in termini di diminuzione dei disturbi. Ciò forse è da spiegare facendo riferimento alle aspettative del paziente, sulla base delle quali viene spesso giudicato il miglioramento.

Quali i risultati? Secondo i relatori, si tratta di un farmaco di alta validità nella terapia delle flebopatie, tollerabilissimo e certamente efficace.

GAMBE

### Consigli pratici

**MILANO — Anche nel caso delle flebopatie la prevenzione ha l'importanza di sempre. La terapia beneficia dei notevoli progressi della farmacologia, delle moderne acquisizioni in tema di elastocompressione, terapia sclerosante, e chirurgia. Il paziente ha quindi a disposizione tutta una serie di interventi terapeutici per così dire «personalizzati».**

**Tuttavia vi sono delle norme igieniche semplici che, sebbene non risolutrici, possono però alleviare i disturbi e rendere il quotidiano del paziente senz'altro più accettabile. Eccole:**

**Non stare in piedi fermi per periodi prolungati; se costretti in questa posizione, alzarsi frequentemente sulle punte dei piedi.**

**Combattere la vita sedentaria: evitare di rimanere seduti per troppo tempo, camminando il più possibile.**

**Evitare indumenti (calze, giarrettiere, busti, jeans aderenti, ecc.) che formino costrizioni sulle gambe o sulle cosce.**

**Non portare scarpe con i tacchi troppo alti.**

**Evitare i passaggi energici delle zone con varici: danneggiando la parete venosa essi possono scatenare una flebite.**

**Dato che il calore ha un'azione vasodilatatrice, al bagno in vasca con acqua a più di 30° va preferita la doccia.**

**Abolire o ridurre il fumo.**

**Dormire possibilmente con gli arti inferiori più alti del cuore.**

**Tre volte al giorno per circa 15 minuti stare stesi con gli arti sollevati.**

**Se si è costretti a letto per qualsiasi malattia o intervento chirurgico, muovere spesso le gambe o eseguire esercizi di flessoestensione,**

**Evitare permanenze protratte vicino a fonti di calore (caloriferi, stufe, caminetti).**

**Fare uso di calze elastiche o fasce secondo la prescrizione dello specialista.**

CUORE / STILE DI VITA

## Due parole, ed è paura

### La continua battaglia contro colesterolo e trigliceridi

Come in tutti i paesi industrializzati anche in Italia le malattie del cuore e delle arterie (infarto, ictus cerebrale) sono la più frequente causa di morte. Secondo dati recenti, oltre ad essere responsabili del 46% dei decessi, determinano anche il maggior numero di invalidità.

In tutto il mondo civilizzato —negli ultimi cinquant'anni— si è assistito all'imponente progressione dei disturbi cardiaci e a una recessione delle malattie infettive. L'avanzata delle patologie cardiovascolari non è un evento ineluttabile, ma è legato allo stile di vita della nostra società, come hanno dimostrato numerose ricerche. Per ridimensionare l'entità di questo autentico «male del secolo» i cardiologi sono al lavoro e quelli italiani si battono in prima linea.

Colesterolo e trigliceridi sono due parole che ormai la gente ha imparato a temere, poiché il loro eccesso nel sangue (dislipidemia) —generalmente conseguenza di un'alimentazione troppo ricca— è un grave fattore di rischio per le malattie cardiovascolari.

Per combattere questo pericolo, è nato il Programma nazionale di educazione al controllo del colesterolo, che coinvolge i maggiori centri italiani per la lotta all'arteriosclerosi ed è coordinato dal prof. Rodolfo Paoletti, preside della facoltà di farmacia dell'Università di Milano.

Il livello di colesterolo (colesterolemia) nel sangue degli italiani sta mediamente salendo; il fenomeno è più accentuato nel Sud, dove si registra un incremento medio di 2mg/dl all'anno, ed è probabilmente legato all'abbandono delle antiche abitudini alimentari da parte di larghe fasce della popolazione.

Attualmente la colesterolemia media nazionale è di 211mg/dl; il programma mira non soltanto ad arrestarne il progressivo incremento, ma anche a ridurla al massimo valore accettabile di 200mg/dl. Con un simile abbassamento di livello medio di colesterolo si riuscirebbero a salvare ogni anno in Italia 16 mila vite umane dalla morte per infarto.

Nei paesi sviluppati un'altra grave insidia per il cuore sono i traumi; le lesioni cardiache, in continuo aumento per incidenti stradali, atti di violenza, ecc., rappresentano una delle principali cause di malattia e —sotto i 40 anni— sono la ragione più frequente di decesso.

Il rapido progresso scientifico impone ai medici un continuo aggiornamento. Per far fronte a questa necessità il Centro De Gasperis di Milano organizza da anni corsi di aggiornamento in cardiologia, che sono un punto di riferimento per gli specialisti italiani. Gli atti dell'ultimo corso —seguito da un migliaio di persone— sono stati pubblicati dalla casa editrice «Librex» di Milano con il titolo «Cardiologia 1987».

Soltanto pochi anni fa erano impensabili certi mezzi diagnostici e terapeutici oggi disponibili: emblematici sono i trapianti cardiaci che vengono effettuati dal 1985, nei casi in cui rappresentano l'unica alternativa per salvare il paziente. Il numero degli interventi è inferiore alle effettive necessità, che assommano a 250 casi l'anno; per soddisfare le reali esigenze la principale difficoltà —a parte i problemi organizzativi— sta nella carenza di organi da trapiantare; tuttavia con un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la limitazione potrebbe essere superata.

[Giuditta Bricchi]

LONGEVITA' / MEETING

### Proteina «benefica»

Importante per l'arteriosclerosi

**LIMONE SUL GARDA — Dei cosidetti «mutanti» delle proteine che trasportano i grassi nel sangue umano «o apolipoproteine» se ne conoscono ormai una trentina. Molti mutanti non hanno conseguenze pratiche per la salute; alcuni invece si associano a malattie anche gravi. Il mutante «Apo/A1 Milano», una proteina «benefica» scoperta nel 1979 in numerosi abitanti di Limone, appartenenti a un unico ceppo familiare, da un'équipe medica dell'Università degli studi di Milano, ha dimostrato di poter mettere al riparo da malattie cardiovascolari.**

**Ne hanno parlato in un convegno medico-scientifico internazionale, presso il Centro missionario Comboniano di Limone sul Garda, medici e specialisti di diversi paesi, tra i quali l'Italia.**

**Alla cerimonia inaugurale del convegno hanno partecipato, fra altre autorità, il ministro della sanità, Carlo Donat Cattin, e il ministro della Marina mercantile, Gianni Prandini. «Questa seconda edizione del convegno — ha detto Prandini nel breve discorso di saluto rivolto ai partecipanti — è significativa in quanto dà un segnale tangibile della continuità di uno sforzo di ricerca scientifica che ha come riferimento questa apolipoproteina che caratterizzerebbe in modo specifico alcuni cittadini del comune di Limone».**

**«Questa proteina — ha proseguito il ministro — è particolarmente importante per la cura dell'arteriosclerosi. Ritengo pertanto che la ricerca condotta su di essa dall'equipe del prof. Sirtori, dell'Università di Milano, sia particolarmente apprezzabile.**

MIDOLLO / INIEZIONI

## Alternativa

### Si può evitare il trapianto

DAYTONA BEACH — I pazienti affetti da cancro, il cui midollo osseo viene distrutto durante la terapia, possono riavere il proprio midollo funzionante con iniezioni dello stesso midollo. Margaret Kessinger, professore associato di medicina all'Università del Nebraska, afferma che questa tecnica potrebbe diventare una vera e propria alternativa al trapianto di midollo osseo.

Secondo questa tecnica relativamente nuova, il midollo osseo, che è un organo emopoietico, cioè produttore degli elementi del sangue, viene rimosso sotto anestesia dall'osso pelvico dello stesso paziente e conservato in condizioni ottimali in laboratorio mentre il paziente è sottoposto a terapia.

Quindi, esso viene iniettato nuovamente all'interno dell'osso, dove le cellule si rigenerano e riempiono nuovamente lo spazio che era stato svuotato.

In questo modo, il midollo ritorna alle sue funzioni di organo produttore di sangue, in particolare di quegli elementi del sangue necessari per combattere le formazioni neoplastiche.

La dottoressa Kessinger sottolinea il fatto che diventa quasi nullo il rischio in questo tipo di intervento, poiché l'organismo del paziente non deve sottoporsi all'intrusione di qualcosa di estraneo, bensì deve solo accogliere qualcosa che gli è proprio.

Nei soli Stati Uniti, precisa David Golde, docente di ematologia e oncologia nel policlinico della facoltà di medicina dell'Università della California a Los Angeles, circa 4.000 persone ogni anno si sottopongono a prelievo di midollo osseo prima della terapia oncologica, per riaverlo quindi iniettato dopo la terapia.

SPORT / PRUDENZA

## Fa vivere meglio

### Determinante per la scelta è il fattore età

*ROMA — L'uomo e la donna devono cambiare sport con l'età, come si cambia un vestito; nessuno può garantire che lo sport faccia vivere più a lungo, ma c'è la garanzia che fa vivere meglio.*

*Queste alcune conclusioni del convegno di medicina dello sport della seconda e terza età, conclusosi a Roma sul tema «Seconda e terza età: sport quale?». Come ha detto il prof. Antonio Dal Monte, responsabile del dipartimento di fisiologia e biomeccanica dell'Istituto di scienza dello sport del Coni, il convegno è servito a «valutare qual è il deterioramento di una serie di qualità del corpo con l'età, e come questo deterioramento può essere ritardato e attutito con l'esercizio fisico.*

*L'attività fisica si pone un po' come una medicina a tutte le età, e quindi deve essere dosata, specie quando non si è più giovani. Mentre i giovani hanno tali difese per cui i danni degli eccessi sono irrilevanti, nella seconda e terza età si deve dosare il tipo di sport da praticare senza esagerare».*

*«I relatori di diverse discipline (ed è raro che avvenga) — ha aggiunto Dal Monte — si sono trovati d'accordo che con l'età si deve passare da attività con "picchi" (tennis, calcio e calcetto, sci di discesa, ecc.) ad attività fisiche di mantenimento. E' come passare dal turbo a benzina al diesel senza turbo. Si deve poi essere contrari alle attività sportive improvvisate o fatte una sola volta l'anno. Per l'anziano la "settimana bianca" è una settimana di strapazzo».*

*«Si deve mantenere il tono durante tutto l'anno — ha aggiunto Dal Monte — e ci vuole una preparazione continua con sport che si possono fare sempre, come la corsa e il ciclismo. Oltretutto questo tipo di attività potrebbe portare a una forma di risparmio delle strutture pubbliche per una minor spesa farmaceutica e un aumento della capacità lavorativa delle persone».*

*I coordinatori del convegno prof. Paolo Palma e dott. Pietro Pozzilli, della Usl Roma-27, hanno lamentato che non sempre i medici di base sono in grado di indicare ai loro clienti quali sono i limiti fisici da non superare. Per di più le attuali disposizioni, mentre fissano gli esami che un giovane deve affrontare per l'idoneità a un'attività sportiva, non specificano niente per chi è in età più avanzata (basta una visita medica generale con eventuale elettrocardiogramma).*

*Il consiglio finale per chi ha superato i 40 anni (seconda età) o i 60 (terza) e vuole fare attività sportiva, anche se solo in palestra: farsi visitare da un medico sportivo e consultare un preparatore atletico.*

DIABETE

### Cellule barriera

WASHINGTON — Un gruppo di ricercatori del Connecticut ha isolato nel sangue di cavie da laboratorio un tipo particolare di cellule bianche che si sono rivelate in grado di proteggere l'organismo contro l'insorgere di diabete mellito.

La scoperta, illustrata in uno studio pubblicato in questi giorni dal «Giornale di medicina sperimentale», è destinata, secondo gli scienziati americani, ad imprimere una svolta nella messa a punto di nuove terapie antidiabetiche.

Ha annunciato il dottor Dale Greiner, che ha diretto le ricerche: «Il prossimo passo sarà quello di verificare se anche nel sangue dell'uomo esistono leucociti analoghi». Le cellule rivelatesi capaci di regolare il tasso glicemico nel sangue, anche quando nel pancreas si verifica una scarsa produzione dell'insulina, sono state classificate con la sigla Rt-6.

Secondo l'équipe del dottor Greiner questi particolari leucociti rilascerebbero una sostanza, non ancora identificata, capace di impedire la distruzione delle cellule beta. Le beta si trovano nelle isole di Langerhans nel pancreas e producono insulina, l'ormone antidiabetico che determina l'abbassamento del tasso glicemico e favorisce l'utilizzazione dello zucchero da parte dei tessuti.

I trapianti di cellule Rt-6 tentati sperimentalmente dagli scienziati del Connecticut su cavie da laboratorio hanno sortito buoni risultati.

CARCINOMA / MAMMELLA

## E' possibile ridurre il sacrificio

### Nelle neoplasie inferiori ai 2 cm. di diametro si pratica ora la quadrantectomia

In Italia il carcinoma della mammella colpisce 20 mila donne ogni anno. Si tratta del più frequente tumore maligno nel sesso femminile, e la sua incidenza appare in costante aumento: al momento attuale si può infatti affermare che negli anni '90 7 donne su 100 si ammaleranno di cancro e che almeno 3 ne morranno. Di fronte a questi dati allarmanti, dobbiamo rilevare che i risultati della chirurgia, pur se sostanzialmente soddisfacenti nei casi di tumore diagnosticato precocemente, non sono tuttavia negli ultimi anni molto migliorati rispetto ai decenni precedenti. Pertanto, oggi obiettivo del chirurgo è di tentare di conseguire gli stessi risultati, in termini di sopravvivenza a distanza, con una minore mutilazione ed un minor danno estetico e funzionale.

In effetti, fino a poco tempo fa il trattamento chirurgico del cancro mammario consisteva nella mastectomia radicale, proposta dall'americano Halsted già nel 1894, o da sue eventuali modificazioni tecniche: è a tutti noto che l'intervento implicava l'asportazione in toto della mammella, dei sottostanti muscoli pettorali e di quel tessuto adiposo dell'ascella nel quale potevano trovarsi linfonodi sede di metastasi (e cioè di ripetizioni a distanza) del cancro stesso.

In epoca recente ci si è accorti che qualcosa stava cambiando nella storia naturale del carcinoma mammario. Innanzitutto, il fatto che giungeva all'osservazione di noi chirurghi un numero sempre più grande di neoplasie in fase precoce di sviluppo: e ciò, perché la vasta azione di «screening» da parte dei centri di senologia e una coscienza sanitaria più matura nelle donne, che ogni anno più numerose si presentano ai controlli periodici e praticano l'autopalpazione, ci consentono di diagnosticare il cancro quando ancora è di piccole dimensioni. Le grosse masse neoplastiche che distruggono la mammella fino ad ulcerarne la cute sono ormai, fortunatamente, di riscontro eccezionale; possiamo addirittura scoprire, con l'aiuto della moderna diagnostica per immagini, neoplasie così piccole da non poter essere ancora palpate come noduli nel contesto della mammella.

Nei casi di tumori in fase iniziale la vasta mutilazione chirurgica è cominciata a sembrare eccessiva. Inoltre, ci si è sempre più convinti dell'inutilità di rincorrere con il bisturi le cellule neoplastiche a distanza dal tumore primitivo: la biologia del cancro è qualcosa di estremamente complesso, che dipende sia dall'aggressività della neoplasia che dalle capacità di difesa della paziente.

In quest'ottica, già quindici anni fa alcuni grandi centri di chirurgia della mammella, tra cui in Italia l'Istituto per la diagnosi e la cura di tumori di Milano, hanno proposto un approccio, per così dire, rivoluzionario nella cura del carcinoma: per i casi di neoplasia inferiore ai 2 cm. di diametro, è sufficiente limitarsi all'asportazione di una sola parte (quadrante) di ghiandola mammaria, lì dove è insorto il tumore, effettuando altresì la «pulizia» del cavo ascellare. Ci si rende subito conto della straordinaria novità: la paziente operata per cancro mantiene la propria mammella, anche se ridotta di volume, e viene sottoposta dopo circa un mese ad un trattamento radioterapico complementare.

I risultati dell'intervento, battezzato «quart», che significa quadrantectomia mammaria più svuotamento ascellare più radioterapia, sono apparsi stupefacenti ed hanno retto brillantemente alla prova del tempo: si è infatti ormai concordi nel dire che a cinque anni di distanza dall'operazione la sopravvivenza globale di queste pazienti è di più del 90 % (in assenza di metastasi linfonodali) ed è in tutto e per tutto comparabile con quella delle donne mastectomizzate. In definitiva, si hanno le stesse possibilità di guarigione, senza il sacrificio della mammella.

Né la ricerca si è fermata qui: negli Stati Uniti la quadrantectomia viene oggi effettuata anche per tumori di diametro superiori ai 2 cm., mentre per le neoplasie di dimensioni più piccole già si parla di semplice tumorectomia. Ben si comprende a questo punto l'importanza dello stretto collegamento tra i presidi chirurgici, i centri di senologia e gli istituti radiologici, le cui apparecchiature sempre più sofisticate (e Trieste in questo campo vanta una posizione di vertice) possono garantire la diagnosi della neoplasia già nelle fasi più precoci del suo sviluppo.

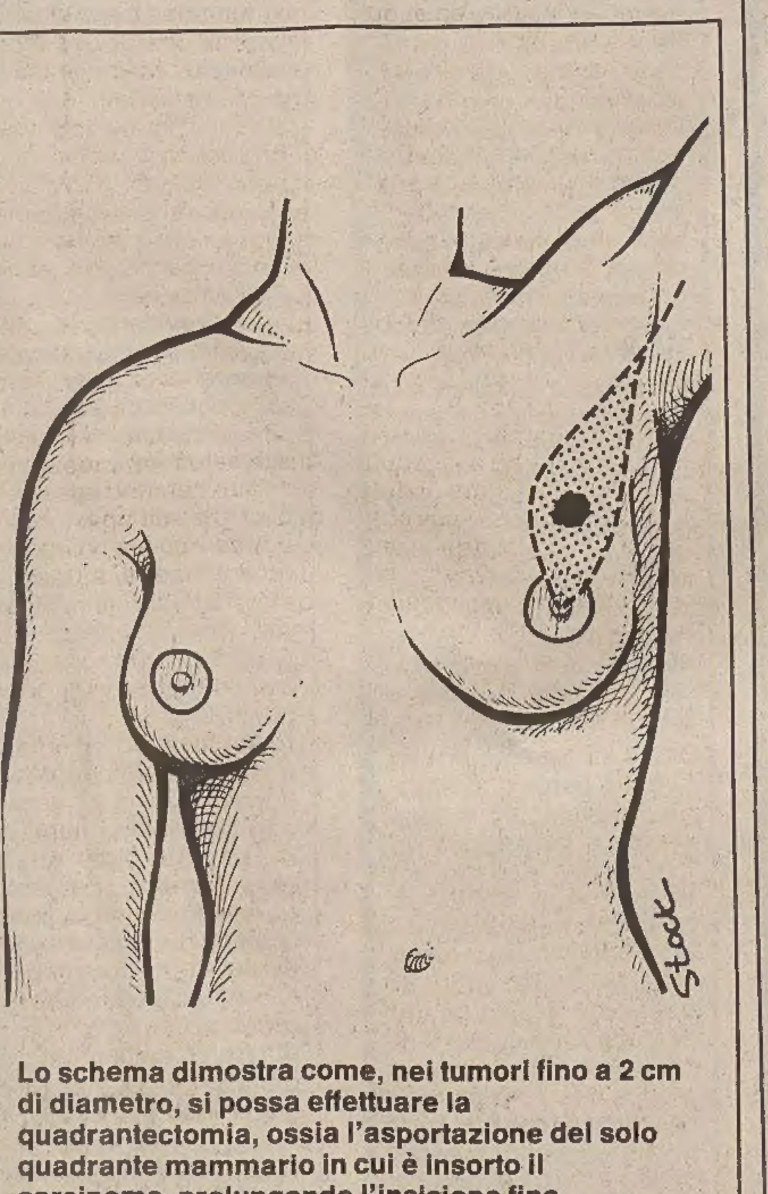
La nuova chirurgia conservativa ha dimostrato una volta di più che il chirurgo non è il solo protagonista nella cura del cancro, ma che questa impone la collaborazione integrata di più specialisti. In quest'ambito, va sottolineato il ruolo del Centro tumori e dei reparti oncologici: essi infatti si fanno carico, oltre che del controllo di tutte le operate, del trattamento chemioterapico con farmaci antineoplastici, cui vanno sottoposte le pazienti in cui l'esame anatomopatologico dei tessuti ascellari abbia segnalato la presenza di metastasi linfonodali.

Ancora, grazie ad una più stretta collaborazione tra chirurgo e oncologo, si sono dischiuse nuove prospettive di cura complementare mediante ormoni, previo dosaggio di particolari recettori presenti sulla superficie delle cellule neoplastiche. In una prospettiva più lontana, è allo studio anche il potenziamento delle difese cellulari contro il cancro mediante immunoterapia. Va infine ricordata l'importanza, in tutte le operate al seno, della riabilitazione fisica e psicologica, di cui del resto Trieste, grazie alla pluriennale attività dell'Andos, è divenuta uno dei centri-pilota in Italia.

In conclusione, sembra di poter sottolineare che un approccio terapeutico eclettico da parte di più specialisti (chirurgo, radioterapista, oncologo e riabilitatore) rappresenta a tutt'oggi la risposta migliore alle molte incertezze che ancora circondano il problema della cura dei tumori mammari.

Senza dubbio, in questo contesto la quadrantectomia rappresenta un progresso significativo, offrendo alla donna che già ha la sfortuna di essere colpita dal cancro, il sollievo psicologico di evitare, a parità di risultati clinici, l'amputazione di una parte del proprio corpo, che da sempre è il simbolo stesso della femminilità.

Francesco Gabrielli,
Istituto di patologia speciale chirurgica
dell'Università di Trieste





**Lo schema dimostra come, nei tumori fino a 2 cm di diametro, si possa effettuare la quadrantectomia, ossia l'asportazione del solo quadrante mammario in cui è insorto il carcinoma, prolungando l'incisione fino all'ascella, per asportarne eventuali linfonodi metastatici. Ecco, dunque, che in tal modo ci si indirizza sempre di più verso la chirurgia conservativa, con risultati altamente positivi, sia sotto l'aspetto fisico che psicologico, delle pazienti. Si tratta indubbiamente di una novità molto importante, in quanto purtroppo questo è il tumore più frequente nel sesso femminile. E' da rilevare in proposito che anche a Trieste la quadrantectomia conferma la necessità dell'apporto terapeutico di più specialisti nel trattamento dei tumori mammari.**

LINEA / CURE

## *Volete bambini? Ignorate le diete*

BONN — Le diete dimagranti, specialmente quelle a base vegetariana, possono provocare nelle donne che vi si sottopongono problemi di fertilità, secondo ricercatori della Germania occidentale. Un gruppo di studiosi dell'istituto per la psichiatria Max Planck di Monaco, ha scoperto infatti che molte di queste diete possono incidere negativamente sugli ormoni essenziali al concepimento.

Il prof. Karl-Martin Pirke, capo di questo gruppo, ha dichiarato che sono stati effettuati alcuni esperimenti al fine di scoprire gli effetti che una dieta può avere sul ciclo mestruale. Alla fine di questi esperimenti è stato constatato che più di metà delle donne interessate avevano avuto alterazioni ormonali tali da rendere un concepimento difficile o impossibile, e che questo fenomeno ha riguardato soprattutto le donne più giovani.

Pirke ha sostenuto che da questa scoperta si può desumere che se una donna vuole restare incinta non deve seguire una dieta. Egli ha precisato che si è potuto accertare che l'entità dei disturbi ormonali accusati dalle donne sottoposte ai test dipende soprattutto dalla loro età, dall'ammontare del peso perduto e dal fatto se esse avevano seguito una dieta vegeteriana oppure mista.

Per accertare quante donne seguivano una dieta, il gruppo di studiosi ne ha intervistate 62 in un gruppo campione tra i 18 e i 30 anni. E' risultato che il 65% aveva seguito almeno una dieta per dimagrire, il 20% più di quattro diete e il 5% aveva sperimentato oltre 15 diete.

Quindi gli scienziati hanno scelto altre 62 donne comprese nello stesso arco di età che non avevano mai seguito diete dimagranti e hanno effettuato test del sangue quotidiani durante due cicli mestruali. Nel corso del primo ciclo le donne sono state sottoposte a una dieta di duemila calorie al giorno e non sono stati riscontrati disturbi ormonali; nella seconda fase, l'apporto nutritivo è stato abbassato a mille calorie al giorno e le donne hanno cominciato a perdere circa un chilogrammo alla settimana. Durante questa fase, il 37% di queste donne ha manifestato alterazioni ormonali.

Sono due i tipi di alterazioni riscontrate con circa la stessa frequenza. In uno, nessun ovulo si è sviluppato durante il ciclo, e i livelli di un ormone — l'estradiolo — erano bassi. Nell'altro tipo di alterazioni, sono stati riscontrati livelli più bassi del normale di un altro ormone, il progesterone, che protegge l'embrione durante le due prime settimane di sviluppo nell'utero. Una deficienza di questo ormone può gravemente ostacolare lo sviluppo dell'embrione. Pirke ha dichiarato che i ginecologi sanno che una dieta severa può incidere sulla fertilità, ma che prima d'ora non era noto che anche una piccola perdita di peso può avere lo stesso effetto.

La fertilità può diminuire anche quando la donna non scende al di sotto del suo peso ideale — ha detto Pirke — aggiungendo che ella spesso non nota alcuna alterazione perché il flusso mestruale avviene normalmente. Più giovane è la donna, maggiore è la possibilità che la perdita di peso possa portare a tali alterazioni.